



Reggio Emilia
città
delle persone

Regina Pacis, Bell'Albero, Premuda, Orologio, Roncina Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme
per la cura della città e della comunità

Dicembre 2017

QUA

IL QUARTIERE BENE COMUNE

Indice

1 PREMESSE.....	3
1.1 gli indirizzi politici.....	3
1.1.1 il programma di governo.....	3
1.1.2 il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”.....	3
1.2 il metodo di lavoro.....	4
1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio.....	4
1.2.2 le fasi del laboratorio di cittadinanza.....	4
1.2.3 L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	5
 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	 7
2.1 Inquadramento territoriale	7
2.1.1 Bell’Albero - Premuda	7
2.1.2 Orologio	7
2.1.3 Regina Pacis	8
2.1.4 Roncina - Villaggio Foscato	8
2.2 Inquadramento socio-demografico	9
2.3 Lettura del contesto attraverso l’ascolto dei cittadini	10
2.4 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza.....	10
 3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....	 12
3.1 Dalla vocazione agli obiettivi	12
3.2 Il progetto dell’Accordo: le linee strategiche	13
 ACCORDO DI CITTADINANZA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PARCO	 15
Allegato I: Schede progetto	31
Allegato II: Monitoraggio e rendicontazione dell’accordo	45
Allegato III: Verbali incontri	47
Allegato VI: Manuale operativo di rendicontazione	73

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Negli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, è presente la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini. Quest'ultima mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti attraverso il Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.

b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.

c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento territoriale

L'ambito territoriale su cui è stato avviato il laboratorio di cittadinanza comprende i quartieri di Bell'Albero - Premuda, Orologio, Regina Pacis, Roncina e villaggio Foscato.

2.1.1 *Bell'Albero Premuda*

Il quartiere di Bell'Albero - Premuda rappresenta una propaggine urbana di Regina Pacis come fascia urbanizzata compresa tra via Gorizia e il vecchio canale d'Enza, risalente al 1462. Il nome del quartiere deriva da un vecchio complesso rurale che sorgeva all'altezza dell'attuale via Nievo. Via Premuda, è invece uno degli assi stradali principali che attraversano l'agglomerato. Dal dopoguerra nel quartiere sono state realizzate le principali lottizzazioni residenziali e il polo acquedottistico cittadino di via Gorizia (1962). Le ultime grandi trasformazioni risalgono agli anni Ottanta e Novanta, con la costruzione del centro direzionale di via Premuda, del polo scolastico che ospita le scuole dell'obbligo e del centro commerciale Le Querce. Di quel periodo è anche la costruzione di due importanti assi di attraversamento della città: via Inghilterra-via Chopin e via Francia. Dagli anni 2000 è attivo il parcheggio scambiatore di via Clementi. Gli edifici di valore storico-culturale sono il casino settecentesco della Pratina e alcune tracce del mulino di San Claudio, risalente al XVI-XVII secolo. Gli assi storici del quartiere sono via Premuda e via Gorizia, oltre a via Dante Zanichelli che affianca il torrente Crostolo. La zona è caratterizzata dalla presenza numerose strutture scolastiche come: il nido comunale Pierino Rivieri con annessa la scuola dell'infanzia convenzionata Camille Claudel, la scuola dell'infanzia comunale Robinson e l'istituto comprensivo Lepido.

2.1.2 *Orologio*

Il quartiere Orologio ("*L'Arlòi*" in lingua reggiana) prende il nome dall'antico Casino, dapprima dimora di campagna e oggi centro culturale e ricreativo per tutta la comunità. È una area urbanizzata lungo la direttrice storica che collega Reggio Emilia a Cavriago. Dagli anni Settanta, il quartiere conobbe il più intenso sviluppo urbanistico. Da allora andarono a saturarsi buona parte delle aree libere inglobando l'antico Casino che sarebbe diventato il polo di aggregazione del quartiere con la riconversione in centro sociale. Con l'occupazione dei locali dello storico "casino", nel 1978, è stato salvato questo antico complesso rurale. Fu recuperata completamente l'antica corte agricola, cuore dell'attuale centro sociale e la struttura originale si arricchì di altre importanti funzioni con il teatro e la biblioteca. L'ambito territoriale è prevalentemente urbanizzato ad eccezione delle aree edificabili non attuate del comparto Parco Ottavi. I complessi architettonici storico-culturali di maggior rilievo sono Villa Terrachini, posta lungo la Via Emilia e il citato complesso del Casino dell'Orologio sede del centro sociale. Il quartiere ha conosciuto importanti trasformazioni anche negli anni '80, con la costruzione dell'asse attrezzato (via Chopin) e la realizzazione della nuova chiesa parrocchiale dello Spirito Santo in via Mascagni negli anni '70. L'Orologio presenta una buona dotazione di esercizi commerciali con negozi e gallerie di vicinato. Le principali attività sono collocate lungo via Gorizia e lungo la via Emilia. Sono presenti molti parchi pubblici tra cui il parco Nilde Iotti - la grande area verde interna a Parco Ottavi - il Parco del Gelso, il parco Diamante e il parco Paolo Davoli. Nel complesso dell'ex Casino dell'Orologio è attivo, da pochi anni, lo Spazio culturale Orologio, dotato di servizi educativi pomeridiano per

bambini e ragazzi gestiti dal Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio e di una piccola biblioteca di quartiere con annessa una ludoteca.

2.1.3 Regina Pacis

Il quartiere di Regina Pacis mostra un tessuto urbano compatto prevalentemente residenziale ad alta densità abitativa. Fra gli anni Sessanta e Settanta, l'arrivo di molte famiglie che abbandonavano le campagne reggiane per lavorare in città, parallelamente all'emigrazione dal Sud d'Italia, indussero la Curia vescovile a "stralciare" da Regina Pacis altre due parrocchie: Spirito Santo (per la zona dell'Orologio e la parte terminale di via Mascagni) e Corpus Domini (per l'area compresa fra il lato sud di via Premuda, il quartiere Bell'Albero e il mulino di San Claudio). Oggi Corpus Domini (Bell'Albero-Premuda) è stata riaccorpata a Regina. Nella zona sorsero una delle prime centrali dell'Enel (risalente al primo Novecento, poi decentrata più a ovest) e l'acquedotto cittadino (1962). La parrocchia di Regina Pacis fu ed è tutt'ora una importante centralità per tutto il quartiere: oltre ad ospitare sale per il gioco e strutture sportive, è uno dei poli principali dello scoutismo reggiano e con il cinema Capitol (oggi demolito e sostituito dal nuovo oratorio per i giovani) è stato un importante centro di cultura e confronto per tutta la città. Regina Pacis fu da sempre caratterizzato da una forte presenza operaia. Negli ultimi anni il quartiere è stato caratterizzato da un piano di riqualificazione urbana dei vecchi caseggiati popolari delle Delizie in via Mascagni che, dopo l'abbattimento, hanno lasciato lo spazio a un nuovo comparto residenziale che ospita anche residenze universitarie. In loco sono presenti importanti aree dedicate a servizi fra cui il nido d'infanzia Luigi Bellelli di via Puccini, la scuola dell'infanzia paritaria Sacro Cuore di via Milazzo, la scuola dell'infanzia statale e l'annessa primaria Dante Alighieri di via Puccini. Le aree verdi principali sono rappresentate dal parco Le Querce Rosse e dal parco del Gelso a confine col vicino quartiere Orologio. A Regina Pacis vi sono molti esercizi al dettaglio fra cui un supermercato di quartiere in via Vivaldi e una stazione di rifornimento carburanti sull'asse centrale di via Gorizia che separa il quartiere in due zone. In loco si rileva una presenza capillare di ambulatori medici di base. È presente un importante circolo ricreativo, sportivo e culturale presso la ex centrale Enel di via Gorizia. La parrocchia (intitolata appunto a Maria Regina della Pace, Regina Pacis) è molto attiva e dispone di attrezzature di servizio connesse all'oratorio. Gli impianti sportivi sono distribuiti a fianco della scuola di via Puccini e nel parco Davoli. Una pista polivalente molto attrezzata è collocata in via Zandonai.

2.1.4 Roncina e villaggio Foscato

Il quartiere Roncina ("La Runseina" in lingua reggiana, "Runcinæ" o "Ranuncine" in latino eccl. moderno) è una località storica posta lungo la provinciale che collega il capoluogo a Cavriago. Essa rappresenta l'ultima propaggine urbana della città prima delle aree agricole che portano a Codemondo. Il nome probabilmente deriva dal sostantivo "ronco", da cui il verbo "roncare" che sostanzialmente significa "area disboscata". Roncina, sino agli anni Trenta, era un territorio prettamente agricolo costituito da case coloniche e alcune borgate. Fra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta in prossimità del nucleo insediativo storico venne costruito il Villaggio Foscato, dapprima intitolato ad Arnaldo Mussolini e, successivamente alla fine della guerra di Liberazione, al martire partigiano Enrico Foscato. Il villaggio, realizzato dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari, era nato per alloggiare il proletariato urbano proveniente dalle aree più disagiate di Reggio. Importante fu il contributo che le comunità di Roncina e del Villaggio Foscato diedero alla causa della Resistenza. Un monumento collocato nella piazzetta del Foscato, intitolata al partigiano Lino Grossi, è a ricordare i partigiani, i militari dispersi e i caduti civili

durante la Seconda guerra mondiale. Sino agli anni Settanta e Ottanta il Villaggio Foscato era un vero e proprio rione “autonomo” anche dalla stessa comunità di Roncina: al suo interno erano presenti negozi, scuole e strutture sociali. Da allora, questi punti di aggregazione si sono notevolmente indeboliti. Dagli anni Novanta è iniziato un processo di riqualificazione urbana del rione che ha portato all'abbattimento di numerose abitazioni sostituite da nuovi edifici a maggiore densità abitativa. I principali punti di aggregazione sono la parrocchia di Roncina, intitolata alla Sacra Famiglia e il centro sociale Foscato, principale luogo di ritrovo del quartiere. Le principali attività commerciali sono collocate sull'asse di via Gorizia.

2.2 Inquadramento socio-demografico

Nel quartiere di Bell'Albero - Premuda, la popolazione nel decennio 2000 - 2016 non ha subito variazioni significative attestandosi attualmente a circa 2327 residenti. L'indice di vecchiaia è sensibilmente più alto della media comunale e il tasso di natalità è più basso di quello complessivo del Comune (8,9 %). La percentuale di stranieri residenti è inferiore alla media comunale (11,6 % contro 16,47%). La popolazione dell'Orologio a inizio anni '70 si aggirava attorno ai 2.550 abitanti aumentando esponenzialmente fino a portandosi nel 2016 a circa 3.800 residenti. L'indice di vecchiaia è molto più alto della media comunale mentre il tasso di natalità è fermo al 5,9% rispetto al 8,9 % dell'intera città. La percentuale di stranieri residenti è inferiore rispetto alla media comunale (15,4% contro 16,9%). Nel quartiere di Regina Pacis la crescita della popolazione, negli ultimi 15 anni ha avuto un incremento del 13% circa pari a 5.042 unità. Vi è un indice di vecchiaia prossima alla media comunale e un tasso di natalità del 9,5%. Il numero di componenti medi per famiglia è circa uguale al dato generale del comune (2,1 membri). Gli stranieri sono il 25% (rispetto al 16,47 % complessivo di tutto il Comune). La popolazione di Roncina e Foscato si attesta sui 3.050 residenti con un indice di vecchiaia più basso della media comunale e un tasso di natalità più alto di quello complessivo del Comune (8,9 %). La percentuale di stranieri residenti è più bassa rispetto alla media comunale (12% contro 16,47 %).

Abitanti	2000	2016	Incremento % 2000 - 2016
Regina Pacis	4469	5042	13
Bell'Albero-Premuda	2324	2327	0
Orologio	3810	3806	-0,10
Roncina	2362	3050	29

	Città	Regina Pacis	Bell'Albero-Premuda	Orologio	Roncina
Percentuale stranieri al 31.12.2016	16,47	25,05	11,6	15,45	12,26
Densità abitativa al 31.12.2014 (per km ²)	741	9365	5220	2512	1453
Indice vecchiaia ai 31.12.2016 (over 65 su numero di ragazzi da 0 a 14 anni)	137,23	132,7	185,2	206,5	122,7
Tasso di natalità al 31.12.2016 (nati ogni 1.000 abitanti)	8,9	9,9	4,7	5,8	9,5

Tasso migratorio al 31.12.2014 (registrazioni di residenza all'anagrafe ogni 1.000 abitanti)	- 3,31	-8,7	-9,79	-3,67	-0,65
--	--------	------	-------	-------	-------

2.3 La lettura del contesto attraverso l'ascolto dei cittadini

La fase di Ascolto per i quartieri di Bell'Albero Premuda, Orologio, Regina Pacis e Roncina - Villaggio Foscato è stata svolta tra giugno e luglio 2017. La metodologia di lavoro è stata impostata attraverso una combinazione di incontri di focus group tematici aperti ad una pluralità di soggetti del territorio e incontri singoli. L'ascolto si pone all'interno di un percorso conoscitivo che ha come obiettivo quello di definire le vocazioni del contesto territoriale di riferimento su cui impostare le varie progettualità come punto d'incontro tra le caratteristiche peculiari del luogo e le sue potenzialità latenti emerse dalla lettura analitica del contesto. I contenuti emersi nella fase di Ascolto sono riportati all'Allegato III del presente Accordo e rappresentano il punto di partenza per lo sviluppo delle linee strategiche.

2.4 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza

La partecipazione dei cittadini dei quartieri interessati dal Laboratorio di cittadinanza ha consentito un costante contatto con il territorio per aggiornare l'elenco degli *stakeholder* (soggetti portatori di interesse), approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire le progettualità e le necessità espresse. Le progettualità presenti nell'allegato I del presente Accordo sono state definite attraverso un percorso partecipato aperto a tutti i cittadini e realizzato in momenti e con diversi strumenti:

- 13 luglio 2017 presso il *Centro Sociale Foscato*, incontro preliminare al Laboratorio dedicato al tema della cultura e lo sport nei Quartieri come assi strategici importanti per rivitalizzare i luoghi di socialità e favorire le relazioni tra le varie culture presenti nell'ambito di riferimento (vedi allegato III);
- 17 luglio 2017, presso il *Comune di Reggio Emilia*, incontro preliminare al Laboratorio dedicato al tema del verde nei Quartieri come luogo pubblico di incontro e socializzazione attraverso lo sport, la didattica e la cura dello spazio fisico (vedi allegato III);
- 15 maggio, 19 giugno, 20 giugno, 27 giugno, 4 luglio, 13 luglio 2017 sono stati svolti incontri singoli con associazioni e altre realtà territoriali legati specifici argomenti (vedi allegato III);
- 21 ottobre 2017, 1° incontro plenario pubblico con la cittadinanza 'Partecipa con la tua idea' presso la Parrocchia di Regina Pacis;
- 26 ottobre 2017, 2° incontro plenario pubblico con la cittadinanza dedicato alla definizione delle proposte progettuali presso la Parrocchia di Regina Pacis;
- 8 novembre, 9 novembre, 14 novembre, 15 novembre, 17 novembre, 27 novembre 2017. Incontri pubblici di approfondimento dedicati alle singole proposte progettuali;

Le Associazioni di riferimento e gli enti principali dell'ambito territoriale coinvolti nel laboratorio di cittadinanza sono :

- Associazione Assunimore
- Associazione PerdiQua
- Associazione Querce Rosse
- Associazione Pace
- Libera Università Popolare (Associazione culturale Laboratorio delle Idee)
- Associazione Professional Music Institute
- Associazione teatrale Mamimò
- Associazione teatrale Improgramelot
- Associazione FederConsumatori Reggio Emilia
- Auser Reggio Emilia
- Centro Sociale Foscatò
- Centro sociale Orologio
- Cooperativa Onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII
- CIGL SPI Reggio Emilia
- Parrocchia di Regina Pacis
- Istituzione nidi e scuole per l'Infanzia
- Istituto comprensivo M. E. Lepido
- Remida
- Acer Reggio Emilia

A queste si sono aggiunti cittadini singoli, portavoce di specificità del territorio da valorizzare ed integrare: Elio Sanibondi, Ugo Pellini, Gianluca Spatocco, Romina Bertocchi, Dario Vesprini e Nasuti Giulia.

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalla vocazione agli obiettivi

Le vocazioni dei quartieri nascono dalla combinazione interpretativa tra le caratteristiche territoriali del luogo e le sue potenzialità latenti emerse dalla lettura analitica del contesto e dalla fase di ascolto con i cittadini. L'impianto conoscitivo ha evidenziato alcuni aspetti centrali su cui impostare le fondamenta della visione di lungo periodo per la valorizzazione dell'ambito territoriale di Bell'Albero - Premuda, Orologio, Regina Pacis e Roncina-Foscato.

- *Bell'Albero Premuda* viene percepito spesso come appendice di Regina Pacis presentando una riconoscibilità inferiore rispetto ai contesti urbani limitrofi. La sua vocazione è legata al tema educativo grazie alla presenza di strutture importanti come la Robinson - una delle prime scuole dell'infanzia - e tutto il complesso scolastico dell'Istituto Comprensivo Lepido che si affaccia su un cono verde che funge da spartiacque agricolo tra l'urbanizzazione di via Gorizia e l'area di Migliolungo-Coviolo.

- *Orologio* presenta un tessuto prevalentemente residenziale che assume il ruolo di cerniera tra Regina Pacis e Foscato. Un nodo importante è rappresentato dal Centro Sociale, la biblioteca ed il teatro che costituiscono insieme alle piccole attività commerciali di via Bizet un sistema urbano polifunzionale e attrattivo. Il quartiere presenta una buona dotazione infrastrutturale in termini di spazi pubblici con il Gelso e soprattutto il Diamante che presenta grandi potenzialità in termini di luogo di aggregazione e spazio per attività culturali all'aperto.

- *Regina Pacis* è un quartiere multiculturale, un melting pot fatto di immigrazioni italiane storiche e recenti che spesso risulta difficile intercettare. Il quartiere ha circa il 25% della sua popolazione di origine straniera differentemente da Orologio e da Foscato che si attestano a livelli più bassi. Regina Pacis presenta molte fragilità sociali e nuove forme di marginalità. Nel tessuto urbano, le chiese di Regina Pacis e Spirito Santo sono percepite come luoghi di forte aggregazione insieme anche alla Ex Centrale Enel in via Gorizia. Altri punti di ritrovo sono rappresentati dal parco del Gelso e delle Querce Rosse. Il Gelso in particolare, si configura come luogo d'incontro interculturale dove svolgere attività sportiva. Il Parco infatti è dotato di alcuni impianti completamente aperti al pubblico. Il quartiere presenta anche una caratteristica importante legata alla presenza diffusa del piccolo commercio di vicinato che resiste nel tessuto urbano con attività fortemente specializzate che contribuiscono alla vivibilità e sicurezza del contesto.

- *Roncina e Villaggio Foscato* presentano un contesto insediativo con un fulcro aggregativo rappresentato dalla piazza Grossi. Il Foscato è uno spazio urbano molto interessante con una infrastruttura fisica di qualità in termini di spazio pubblico e organizzazione funzionale del quartiere. Esso è percepito come un luogo a sé quasi isolato da resto della città dove si respira una forte nostalgia essendo stato un tempo ricco di servizi, scuole e varie attività commerciali ormai scomparse. La massiccia presenza di alloggi pubblici gestiti da ACER, è percepito come problematica su cui sviluppare attività rivolte alla realizzazione di nuove forme di coesione sociale. Altre criticità sono legate principalmente all'emorragia di servizi nella Piazza non più capace di attrarre e alla forte presenza di anziani soli su cui sono state avviate molte iniziative da parte di molte associazioni che lavorano nel quartiere. Da diverso tempo il Comune lavora insieme ad alcune associazioni presenti sul territorio per promuovere il dialogo tra varie generazioni di abitanti che vivono nel quartiere. In questo contesto si legano esperienze interessanti come il progetto di 'street art' che ha avuto come fondamento il legame tra giovani e anziani nella

costruzione e materializzazione di personaggi legati alla memoria del Foscato che sono stati ritratti nelle pareti vuote del quartiere.

3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione dei quartieri ovest della città come luoghi urbani multifunzionali, animati e vissuti attraverso la costruzione di azioni condivise basate sulle specifiche vocazioni del contesto e sulla collaborazione con i cittadini.

La visione di lungo periodo come filo conduttore comune tra i quartieri di Bell'Albero - Premuda, Orologio, Regina Pacis, Roncina e villaggio Foscato è basata su un processo di rivitalizzazione e animazione dei luoghi di socialità rappresentati da spazi pubblici capaci di generare in prospettiva nuove forme di coesione sociale a partire dallo sviluppo di attività ricreative e culturali. La strategia è quella di potenziare i luoghi pubblici in modo da animarli, rigenerarli e tornare a farli vivere come punti capaci di innescare un processo di rigenerazione con effetti positivi per tutto il tessuto urbano, lavorando in particolare sulla cura dello spazio fisico come leva e opportunità per produrre una maggiore coesione sociale e territoriale tra i diversi quartieri. L'ambito territoriale presenta infatti una fitta rete di spazi aggregativi come il Parco delle Querce Rosse, il Parco del Gelso, il Parco del Diamante e la piazza Grossi che emergono come nodi urbani di socialità da potenziare e animare con nuovi contenuti progettati insieme ai cittadini.

L'implementazione della visione futura si sviluppa a partire da tre assi strategici:

Asse 1) Cultura e commercio come motori di valorizzazione dello spazio pubblico

La presenza di numerose realtà culturali presenti nei quartieri ovest della città diventa strategico per la costruzione condivisa e integrata di iniziative comuni attraverso le quali riscoprire e animare i Parchi e gli spazi pubblici con particolare riferimento all'Orologio e Regina Pacis. L'innescare di sinergie virtuose tra soggetti in ambito culturale da proiettare nei luoghi di socialità trova una sponda importante anche nella vocazione legata al piccolo commercio al dettaglio presente in alcuni quartieri dell'ambito in qualità di potenziale interlocutore con cui costruire iniziative coordinate con altre realtà associative del territorio.

Asse 2) Welfare, educazione e sport come leva generativa di spazi accoglienti per tutti

La ricchezza delle realtà educative e sportive presenti nei quartieri ovest della città può diventare la leva su cui rilanciare alcuni spazi aperti della città con particolare riferimento al Parco del Gelso e Parco delle Querce Rosse. Questi luoghi di socialità sono le nuove piazze d'incontro tra le diverse componenti socio-culturali dei quartieri che possono trovare, attraverso lo sport e la scuola, nuove forme di integrazione. La definizione di luoghi accoglienti per tutti passa non solo nella potenziale ridefinizione dei contenitori spaziali ma anche attraverso iniziative di dialogo interculturale e forme di reciproco scambio.

Asse 3) Creatività e cura dello spazio come laboratorio di rigenerazione urbana e coesione

La cura dello spazio da sviluppare attraverso un processo di valorizzazione creativo dei luoghi d'incontro capaci di coinvolgere i cittadini nel processo di progettazione e realizzazione diviene strategico in alcuni quartieri della città come leva per produrre coesione sociale attraverso un percorso di qualificazione estetica dello spazio pubblico. Un esempio è il villaggio Foscato e la sua piazza centrale dedicata a Lino Grossi dove già sono state avviate delle piccole esperienze in tal senso in prossimità del Centro Sociale.

Le azioni operative sono ispirate ai singoli assi strategici e alla loro integrazioni sulla base dei quali sono state definite le singole schede progettuali raccolte nell'Allegato I del presente Accordo.

ACCORDO DI CITTADINANZA

TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI BELL'ALBERO- PREMUDA, OROLOGIO, REGINA PACIS, RONCINA E VILLAGGIO FOSCATO

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale di Bell'Albero - Premuda, Orologio, Regina Pacis, Roncina e villaggio Foscatto relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato.

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico, relativamente alla Scheda “... **dal Diamante non nasce niente?** ” (progetto 1):

- comunicare eventuali iniziative previste nel progetto tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- erogare un contributo di €. 3'000,00 a Libera Università Popolare (Associazione culturale Laboratorio delle Idee) per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste.
- erogare un contributo di €. 4'500,00 a Professional Musical Institute per l'organizzazione e realizzazione degli eventi programmati.

Nello specifico, relativamente alla Scheda “**Il Parco come laboratorio di relazioni**” (progetto 2):

- promuovere le iniziative previste nel progetto tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- erogare un contributo di €. 3'500,00 alla Scuola Primaria statale A. Dante per l'organizzazione e realizzazione delle attività a) il Parco come piazza e aula didattica decentrata.
- erogare un contributo di €. 1'200,00 all'Associazione Pace per l'organizzazione e realizzazione degli eventi programmati.
- erogare un contributo di €. 1'500,00 all'Associazione Querce Rosse per l'organizzazione e realizzazione delle iniziative programmate.
- erogare un contributo di €. 800,00 al Centro Sociale Orologio per l'organizzazione e realizzazione delle iniziative programmate.

Nello specifico relativamente alla Scheda “**Laboratorio civico al Foscato**” (Progetto 3):

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente;
- supportare le attività previste nell'azione 1 - *Public art e rigenerazione partecipata* del progetto 3 attraverso il coinvolgimento di ACER Reggio Emilia;
- erogare un contributo di €. 6'500 a Cooperativa Onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 1 - *Public art e rigenerazione partecipata* del progetto 3.
- erogare un contributo di €. 800 al Centro Sociale Foscato per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 1 - *Public art e rigenerazione partecipata* del progetto 3.
- erogare un contributo di €. 3'000 al Auser Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 2 - *Gruppo d'acquisto solidale* del progetto 3.
- erogare un contributo di €. 700 alla Onlus Perdiqua per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 3 - *Ludoteca al Foscato* del progetto 3.

Nello specifico relativamente alla Scheda **“Abitare Interculturale”** (Progetto 4):

- comunicare eventuali iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente;
- supportare le attività previste attraverso i propri strumenti con le opportunità offerte dall'Agenzia urbana dell'abitare solidale;
- supportare le attività previste nel progetto 4 attraverso il coinvolgimento dell'Università Unimore;

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo nei propri spazi;
- mettere a disposizione spazi per la realizzazione dei progetti;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

L'Associazione di studenti 'Assunimore' si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.
- essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore del Progetto 4 'Abitare Interculturale'.
- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno del Progetto 4 'Abitare Interculturale'.

L'Associazione onlus **“Perdiqua”** si impegna a:

- utilizzare il contributo di €. 700,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nell'azione 3 'Ludoteca al Foscatò'.
- essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore dell'azione 3 'Ludoteca al Foscatò' all'interno del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscatò'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 3 '..dal Diamante non nasce nulla?'.

L'Associazione **Querce Rosse** si impegna a:

- essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore per il Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni' per le attività di sua competenza.

- utilizzare il contributo di €. 1'500,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nel Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.
- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno del Progetto 4 'Abitare Interculturale'.

L' Associazione sportiva dilettantistica Pace si impegna a:

- essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore per il Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni' per le attività di sua competenza.
- utilizzare il contributo di €. 1'200,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nel Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.

La 'Libera Università Popolare' (Associazione culturale Laboratorio delle Idee) si impegna a:

- Essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.
- utilizzare il contributo di €. 3'000,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nel Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.
- coordinare la programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?' con particolare riferimento alle iniziative di propria competenza.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.

L'Associazione di promozione sociale 'Professional Music Institute' si impegna a:

- Essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.
- utilizzare il contributo di €. 4'500,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nel Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.
- coordinare la programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?' con particolare riferimento alle iniziative di propria competenza.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.

L'Associazione teatrale Mamimò si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'

L'Associazione teatrale Improgramelot si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'
- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno del Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.

L'Associazione Federconsumatori Reggio Emilia si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno dell'azione 2 - 'gruppo d'acquisto solidale' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.

L'Associazione AUSER Reggio Emilia si impegna a:

- Essere referente dell'Amministrazione comunale dell'azione 2 - 'gruppo d'acquisto solidale' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- utilizzare il contributo di €. 3000,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nell'azione 2 - 'gruppo d'acquisto solidale' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.

Il Centro Sociale Foscato si impegna a:

- Essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'
- Essere referente dell'Amministrazione comunale dell'azione 4 - 'Gestione e potenziamento dello spazio pubblico' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- utilizzare il contributo di €. 800,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nell'azione 1 - 'Public Art e rigenerazione partecipata' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- collaborare attivamente alla realizzazione delle iniziative previste all'interno dell'azione 2 - 'Gruppo d'acquisto solidale del Progetto 3 'Laboratorio civico al

Foscato mettendo a disposizione i suoi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

- collaborare attivamente alla realizzazione delle iniziative previste all'interno dell'azione 3 - 'Ludoteca al Foscato' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato' mettendo a disposizione i suoi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Il Centro Sociale Orologio si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.
• essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore per il Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni' per le attività di sua competenza.
- utilizzare il contributo di €. 800,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nel Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.

La cooperativa onlus centro sociale Papa Giovanni XXIII si impegna a:

- Essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore dell'azione 1 - Public Art e rigenerazione partecipata' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- utilizzare il contributo di €. 6'500,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nell'azione 1 - Public Art e rigenerazione partecipata' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.

La CIGL SPI Reggio Emilia si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno dell'azione 2 - 'gruppo d'acquisto solidale' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.
- Essere referente dell'Amministrazione comunale dell'azione 2 - 'gruppo d'acquisto solidale' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.

La Parrocchia di Regina Pacis si impegna a:

- collaborare attivamente alla realizzazione degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?' mettendo a disposizione i suoi spazi per lo svolgimento delle iniziative programmate.
- collaborare attivamente alla realizzazione delle iniziative previste all'interno del Progetto 4 'Abitare Interculturale' mettendo a disposizione i suoi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

L'Istituzione nidi e scuole per l'Infanzia si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 2 'Il Parco come laboratorio di relazioni.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.

L'Istituto comprensivo M.E. Lepido si impegna a:

- essere referente dell'Amministrazione comunale e coordinatore per il Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni' per le attività di sua competenza.
- utilizzare il contributo di €. 3500,00 erogato da Comune di Reggio Emilia per l'organizzazione e realizzazione delle attività previste nel Progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.
- consegnare i documenti richiesti nella scheda progetto 2 'Il parco come laboratorio di relazioni'.

Acer Reggio Emilia si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno dell'azione 1 - Public Art e rigenerazione partecipata', dell'azione 2 - 'Gruppo d'acquisto solidale' e dell'azione 4 - 'Gestione e potenziamento dello spazio pubblico' del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscatò'.

Remida si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 2 'Il Parco come laboratorio di relazioni' come connettore delle realtà coinvolte nel progetto mettendo a disposizione il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze sui temi della sostenibilità attraverso anche la disponibilità in termini di fruizione dei suoi spazi e materiali.

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

Il cittadino Elio Sanibondi si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.

Il cittadino Ugo Pellini si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 1 '..dal Diamante non nasce nulla?'.

Il cittadino **Gianluca Spatocco** si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 2 'Il Parco come laboratorio di relazioni.

La cittadina **Romina Bertocchi** si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività e degli eventi previsti all'interno del Progetto 2 'Il Parco come laboratorio di relazioni.

Il cittadino **Dario Vesprini** si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno del Progetto 4 'Abitare Interculturale'.

La cittadina **Giulia Nasuti** si impegna a:

- collaborare attivamente alla programmazione e realizzazione delle attività previste all'interno del Progetto 3 'Laboratorio civico al Foscato'.

Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che visti i articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore , a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 “Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l’assoluta gratuità della loro attività, l’assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale” si potranno assicurare i singoli volontari mediante:

- un rapporto diretto con il Comune in quanto l’ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l’intermediazione delle organizzazioni del terzo settore, in virtù del comma 315 della l. 208/2015 - previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari;
- un ente del Terzo settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni , le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato , nonché per la responsabilità civile verso terzi .

Art. 6. Tempi e durata dell’Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L’Accordo avrà durata a partire dal 15 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018. Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato con una fase intermedia e una finale. Dalla data di sottoscrizione dell’Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all’erogazione delle risorse nelle modalità previste dall’accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre il 30 marzo 2019. La rendicontazione finale valuterà gli esiti degli impegni dell'accordo da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'Allegato II al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - Quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr.^{ssa} Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Per gli ambiti territoriali coinvolti nel Laboratorio

Associazione Assunimore

Associazione onlus PerdiQua

Associazione Professional Music Institute (APS)

Associazione Querce Rosse

Associazione Sportiva Dilettantistica Pace

Associazione Libera Università Popolare

Associazione centro teatrale Mamimò

Associazione culturale Improgramelot

Federconsumatori Reggio Emilia

Auser Reggio Emilia

Centro Sociale Foscatò

Centro Sociale Orologio

Cooperativa Onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII

CIGL SPI Reggio Emilia

Parrocchia di Regina Pacis

Istituzione nidi e scuole per l'Infanzia

Istituto comprensivo M. E. Lepido

Remida

ACER Reggio Emilia

I Cittadini

Elio Sanibondi

Ugo Pellini

Gianluca Spatocco

Romina Bertocchi

Dario Vesprini

Giulia Nasuti

Allegati

Allegato I
Schede Progetto

SCHEDA PROGETTO 1

.... DAL DIAMANTE NON NASCE NIENTE?

Gruppo di lavoro

<u>Proponenti:</u>	Chicco Montisano (Professional Musical Institute), Andrea Buratti (Associazione teatrale MaMiMò), Lorenzo Capitani, Luigi Salsi (Libera Università Popolare - Associazione culturale Laboratorio delle Idee), Aldo Carboni (Ass. Improgramelot), Pellini Ugo (cittadino), Sanibondi Elio (cittadino)
<u>Responsabile:</u>	Lorenzo Capitani (Libera Università Popolare), Chicco Montisano (Professional Musical Institute)
<u>Collaborazioni:</u>	Fondazione Nazionale Langer, Laboratorio Arsave, Centro Sociale Orologio, Spazio Culturale Orologio, Commercianti di via Bizet, Drum Professional School, Parrocchia di Regina Pacis, COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti e GVC - Gruppo di Volontariato Civile (Organizzazione Non Governativa)

Descrizione

Obiettivi: L'obiettivo del progetto è quello di valorizzazione il Parco del Diamante e il Giardino delle Religioni attraverso iniziative culturali, animazioni musicali e teatrali ispirate alla figura "profetica" di Alex Langer a cui parte dello spazio pubblico è dedicato. Le attività proposte sono dedicate al tema dell'ambiente e al dialogo tra le diverse culture e religioni rafforzando l'immagine del Parco e la sua identità.

Destinatari: Il progetto è rivolto alla cittadinanza del quartiere, alle scuole, alle zone limitrofe e all'intera città di Reggio Emilia. Le iniziative puntano ad target di riferimento che intreccia il filone d'interesse ambientale con la convivenza fra i popoli.

Contenuti progettuali: Il progetto consiste nella valorizzazione del Parco del Diamante, attraverso eventi culturali, musicali e divulgativi ispirati dalla figura 'profetica' della cultura ambientalista e pacifista di Alex Langer a cui una parte dello spazio verde è dedicato. Il Parco pur presentando una buona dotazione di servizi, necessità di una riscoperta 'culturale' come luogo di incontro e confronto tra cittadini a partire della sua vocazione ambientale e di spazio dedicato al dialogo interculturale rinvigorendo lo spirito che aveva segnato la realizzazione al suo interno del Giardino delle religioni nel 2005. Le iniziative puntano alla messa a sistema delle realtà associative e commerciali presenti intorno al Parco per la costruzione condivisa di un programma di attività culturali e ricreative. Si prevede l'organizzazione di attività da svolgersi nel Parco del Diamante e nel Giardino delle Religioni con appuntamenti concentrati principalmente nel periodo estivo e alcune iniziative collaterali in cui coinvolgere le strutture limitrofe presenti nel quartiere.

Risorse economiche: il progetto sarà supportato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a € 7.500,00 totali che saranno erogati:

- per una quota pari a €. 3'000,00 a Libera Università Popolare per l'organizzazione e realizzazione delle attività con particolare riferimento alle iniziative legate al tema geo-politico e culturale. Il contributo è legato alla copertura dei costi di gestione delle attività connesse al progetto: acquisto di materiali e attrezzature necessarie, attività di comunicazione-grafica delle iniziative, eventuali rimborsi spese o prestazioni occasionali di supporto artistico esterno per la realizzazione delle attività, eventuali costi di allestimento, logistica, eventuale piano sicurezza dell'evento negli spazi del Parco.

- per una quota pari a €. 4'500,00 a Professional Musical Institute per l'organizzazione e realizzazione degli eventi programmati con particolare riferimento alle iniziative legate al mondo della musica e del teatro. Il contributo è legato alla copertura dei costi di gestione delle attività connesse al progetto: acquisto di materiali e attrezzature necessarie, attività di comunicazione-grafica delle iniziative, eventuali rimborsi spese o prestazioni occasionali di supporto artistico esterno per la realizzazione delle attività, eventuali costi di allestimento, logistica, eventuale piano sicurezza dell'evento negli spazi del Parco.

L'utilizzo e la rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018 (vedi Allegato IV).

Spazi: Parco del Diamante, Giardino delle Religioni, Centro Sociale Orologio Spazio Culturale Orologio, Teatro Piccolo Orologio, Parrocchia di Regina Pacis

Tempi: L'attuazione del progetto è prevista da gennaio 2018 sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018). Le attività previste sono:

a) Gennaio 2018: Costruzione del programma dettagliato delle attività e prima presentazione all'interno del Festival "Felicità Sostenibile: eventi di spudorata propaganda a favore dell'ambiente" a cura dell'Ass. Teatrale Maminò;

b) Febbraio - Marzo 2018: Esposizione presso la Biblioteca presso l'Orologio di documenti e materiali su Alex Langer. In collaborazione con biblioteche civiche e centri studi. In questo periodo possono essere anche previsti incontri in particolare con il mondo della scuola e con i rappresentanti della Fondazione Nazionale Langer

c) Aprile 2018: Iniziativa di apertura e lancio generale del progetto dedicato alla valorizzazione del Parco del Diamante dedicata a Langer. Il titolo prende spunto proprio da un testo dello stesso Langer: "La scelta della convivenza e la fatica della speranza". Proiezione al cinema Capitol (presso la Parrocchia di Regina Pacis) di un docu-film con presenza dell'autore (proveniente dagli archivi GVC), con la partecipazione di Carlotta Sami (rappresentante UNHCR) e di un rappresentante della Fondazione Langer Nazionale. La stessa serata, aperta alle rappresentanze delle varie comunità presenti nel territorio, rappresenterà l'occasione di presentazione della rassegna cinematografica prevista per l'autunno 2018 (vedi punto f). Ampio spazio potrebbe essere dedicato anche alla Campagna "Goccia a goccia" su acqua /guerre/migrazioni, promossa dalla Associazione GVC, soggetto disponibile a partecipare alla buona riuscita del progetto.

d) Maggio 2018: Iniziative di valorizzazione del Parco del Diamante e del Giardino delle religioni: visite a cura di Ugo Pellini, con brevi letture e animazioni.

e) Giugno/luglio 2018: Avvio 1° ciclo di eventi culturali e ricreativi all'interno del Parco del Diamante In occasione della Giornata

internazionale del rifugiato, con varie iniziative: visita lezione al Giardino delle religioni, condotta da Ugo Pellini, sul tema “Il verde e il pensiero di Langer”; conferenza di geopolitica sugli scenari internazionali, con particolare riferimento al tema dei flussi migratori e alle complesse ragioni che li sottendono; spettacoli e animazioni al Parco del Diamante, coordinati da Professional Musical Institute. In particolare nelle date del 23 - 24 Giugno 2018 sono previste attività pomeridiane e serali con:

corsi e workshop gratuiti di musica e teatro, attività didattiche e ricreative per bambini, esibizione buskers e artisti di strada, concerti, spettacoli teatrali, match e buzzer di improvvisazione teatrale, spettacoli danza, acrobati, giocolieri, presentazione libri, letture legate al Parco.

f) Settembre/novembre 2018: Avvio 2° ciclo di eventi culturali e ricreativi nell’ambito del corso annuale di geopolitica promosso da Lup, Luc, Boorea, con l'organizzazione del Festival “Terra di tutti i film” (Le voci invisibili), sezione reggiana, con due giornate (pomeriggio e sera) promosse all'ex cinema Capitol presso la Parrocchia di Regina Pacis. La scelta del materiale dovrà tener conto anche degli interessi delle diverse comunità presenti nel territorio.

g) Dicembre 2018: Lezione magistrale rivolta al mondo della scuola di un esponente della Fondazione Langer e iniziativa pubblica di conclusione del progetto.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti
- documentazione fotografica degli eventi svolti
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di risultato:

- Numero di partecipanti complessivi: minimo 100 persone
- Numero di eventi organizzati: minimo 5 iniziative

SCHEDA PROGETTO 2

IL PARCO COME LABORATORIO DI RELAZIONI

Gruppo di lavoro

<u>Proponenti:</u>	Clara Florimo (Associazione Pace), Francesca Strano (Nido d'Infanzia comunale Bellelli), Gianluca Spatocco (Consiglio Genitori Nido d'Infanzia comunale Bellelli), Daniela Ferretti, Giuseppina Tedesco (Scuola Primaria statale A. Dante), Romina Bertocchi (Genitore - IC Lepido), Andrea Locatelli, Antonella Festa (Associazione Querce Rosse), William Orlandini (Centro Sociale Orologio), Max Caiti (Improgramelot), Alex Morini (Educatore Regina Pacis), Lanfranco Bassi (Atelierista SCI Iqbal Masih e gruppo di progetto REMIDA), Laura Pedroni (coordinamento organizzativo REMIDA).
<u>Responsabile:</u>	Clara Florimo (Associazione Pace), Giuseppina Tedesco (Scuola Primaria statale A. Dante), Antonella Festa (Associazione Querce Rosse), William Orlandini (Centro Sociale Orologio)
<u>Collaborazioni:</u>	Planet Music, Drums Professional School, ImPropongo, Biblioteca dell'Orologio, AICS, FIAB - Tutti in bici, ASSUNIMORE

Descrizione

<u>Obiettivi:</u>	L'obiettivo del progetto è quello di rivitalizzare due luoghi pubblici 'pulsanti' della città: il Parco del Gelso e quello delle Querce Rosse come spazi da re-interpretare come laboratori di socialità dove sviluppare attività educative, sportive e culturali. Il progetto punta in particolare a far collaborare tra loro diversi attori locali che si affacciano direttamente nei Parchi - come scuole e associazioni - lavorando sulla convivenza tra le diverse comunità che frequentano i due spazi verdi al fine di far dialogare tra di loro i vari "mondi" che li vivono. Il progetto punta inoltre a diffondere la cultura del rispetto per questi beni comuni promuovendo la cura e l'utilizzo corretto dei Parchi attraverso lo sport in qualità di mezzo utile a diffondere questi principi soprattutto tra le nuove generazioni.
<u>Destinatari:</u>	Il progetto è rivolto in particolare alle fasce giovanili che frequentano attualmente il Parco, alle scuole del quartiere, ai genitori e anziani che accompagnano i bambini.
<u>Contenuti progettuali:</u>	Il progetto si struttura attraverso un sistema di attività di carattere educativo, sportivo e culturale dedicate ai singoli Parchi interessati dalla proposta progettuale e alla loro stretta relazione. Le attività riguardano il tema del 'movimento' da sviluppare attraverso due filoni di lavoro integrati: a) <u>il Parco come piazza e aula didattica decentrata</u> considerando la sua relazione con le scuole e le attività culturali presenti nel quartiere. Questo filone si concentra nel Parco del Gelso affrontando il tema del muoversi e sostare all'interno del Parco approfondendo anche la relazione con il suo intorno con particolare riferimento alle scuole, il teatro e la biblioteca. La finalità è quella di promuovere la cultura dei bambini anche all'esterno delle istituzioni educative 'contaminando' i quartieri a partire dalla trasformazione e abbellimento del parco del Gelso come luogo pubblico da concepire come piazza e aula all'aperto dove estendere le attività svolte nelle scuole. L'approccio metodologico proposto dalle scuole che partecipano al progetto è quello di offrire suggestioni, idee progettuali, spazi di lavoro e materiali per la riqualificazione del Parco

dando visibilità alla cultura dei bambini. Remida si offre come connettore delle realtà coinvolte nel progetto mettendo a disposizione il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze sui temi della sostenibilità attraverso la disponibilità di fruizione di spazi e materiali di scarto. Le suggestioni prodotte potranno anche essere ripensate come indicazioni meta progettuali per il disegno futuro del Parco come luogo di sperimentazione in cui innestare la progettazione dello spazio pubblico con l'approccio educativo reggiano.

b) Il Parco come laboratorio di coesione interculturale a partire dallo sport. Questo filone si concentra in particolare nel Parco del Gelso con iniziative da svolgersi anche nel Parco delle Querce Rosse e Via Nievo. Il tema centrale è quello del movimento inteso principalmente come attività sportive orientate all'educazione civica e alla coesione sociale rivolte in particolare alle fasce giovanili che frequentano attualmente i Parchi. Si prevede un calendario di attività sportive e ricreative da svolgersi in particolare al Gelso oltre ad attività orientate alla pulizia e controllo del Parco e delle sue attrezzature sportive con un percorso collaborativo svolto con il coinvolgimento dei ragazzi frequentatori dello spazio lavorando sul senso di appartenenza al luogo come leva educativa.

L'integrazione tra i due filoni di lavoro è fondamentale per garantire un equilibrio tra un progressivo processo di riappropriazione e valorizzazione dello spazio pubblico soprattutto a partire dal lavoro svolto con i bambini ed un parallelo percorso di cura e rispetto del luogo da promuovere attraverso lo sport.

Nei luoghi di progetto sono segnalati dai proponenti: l'assenza di segnaletica orizzontale e problemi di sosta di autoveicoli nella ciclabile di via Puccini; un miglioramento delle attrezzature sportive nel Gelso e relativa illuminazione con particolare riferimento al campo da calcio con la sistemazione del terreno e le reti di protezione in direzione di via Chopin; un miglioramento del Parco delle Querce Rosse con particolare riferimento al campo di basket esistente.

Risorse economiche: il progetto sarà supportato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a € 7'000,00 totali che saranno erogati:

- per una quota pari a €. 3'500,00 alla Scuola Primaria statale A. Dante per l'organizzazione e realizzazione delle attività a) il Parco come piazza e aula didattica decentrata con particolare riferimento alla copertura dei costi per materiali e attrezzature didattiche, realizzazione degli interventi previsti, allestimento temporanei degli spazi, pubblicazione dei lavori prodotti, eventuali rimborsi spese o prestazioni occasionali di supporto artistico esterno per la realizzazione delle attività.

- per una quota pari a €. 1'200,00 all'Associazione Pace per l'organizzazione e realizzazione degli eventi programmati con particolare riferimento alle azioni legate al mondo dello sport nel Parco del Gelso e di via Nievo per acquisto di piccole attrezzature per installazioni sportive di carattere temporaneo, materiali di consumo per gli eventi previsti e supporto per costi di grafica, comunicazione e stampe per la diffusione delle iniziative del progetto.

- per una quota pari a €. 1'500,00 all'Associazione Querce Rosse per l'organizzazione e realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento agli eventi programmati per l'acquisto di materiali di consumo per gli eventi, supporto per costi di grafica, comunicazione e stampe per la diffusione delle iniziative del progetto, spese di allestimento temporaneo degli spazi, eventuali rimborsi spese o prestazioni occasionali di supporto artistico esterno per la realizzazione delle attività, eventuali costi di allestimento, logistica, eventuale piano sicurezza dell'evento negli spazi del Parco.

- per una quota pari a €. 800,00 al Centro Sociale Orologio per l'organizzazione e realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'acquisto di materiali di consumo per gli eventi e attrezzature per le attività orientate alla pulizia e controllo del Parco.

L'utilizzo e la rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018 (vedi Allegato IV).

Spazi: Parco del Diamante, Giardino delle Religioni, Centro Sociale Orologio Spazio Culturale Orologio, Teatro Piccolo Orologio, Parrocchia di Regina Pacis

Tempi: L'attuazione del progetto è prevista da gennaio 2018 a fine dicembre 2018). Le attività previste sono:

a) il Parco come 'piazza' e 'aula didattica decentrata' considerando la sua relazione con le scuole e le attività culturali presenti nel quartiere. Il lavoro si concentra su due aspetti:

a1) Il tema della sosta nel Parco come luogo di sperimentazione a cura della SCI I. Masih in collaborazione con Remida. Si prevede la partecipazione di 26 bambini della sezione dei 5 anni coinvolti in un processo di esplorazione e conoscenza. I bambini si concentreranno in particolare sul soggetto archetipo della panchina come uno dei luoghi possibili della relazione. L'attività è parte della ricerca svolta dalla rete dell'Istituzione scuole e nidi per l'Infanzia sul tema 'Piazza-Piazze'. Tempi: **Febbraio - Ottobre 2018;**

a2) Il tema del Parco come aula decentrata e della sua relazione con il quartiere a cura della scuola primaria A. Dante e il nido d'infanzia comunale Bellelli in collaborazione con Improgramelot. I bambini si concentreranno sulla relazione Scuola - Parco del Gelso individuando lungo via Puccini alcuni punti in cui identificare con disegni a terra - progettati a partire dal coinvolgimento degli studenti - alcuni luoghi significativi come l'ingresso alla scuola o l'accesso al Gelso. La caratterizzazione del percorso seguirà alcune azioni di sensibilizzazione rivolti ad eventuali automobilisti indisciplinati per il rispetto della ciclabile di via Puccini con flash mob che prevederanno azioni di improvvisazione teatrale coinvolgendo direttamente i bambini. Parallelamente si prevedono delle esplorazioni con i bambini nel Parco per l'individuazione di un luogo esistente vocato ad accogliere attività di aula all'aperto su cui costruire anche delle suggestioni progettuali per la sua futura configurazione. Tempi: **Febbraio - Ottobre 2018.**

Si intende promuovere una giornata di iniziative nel Parco durante la settimana del Remida Day, indicativamente nel periodo dal 7 al 12 maggio. L'iniziativa si caratterizzerà sui temi della sostenibilità e coinvolgerà, oltre a REMIDA, la SCI I. Masih e Improgramelot. In relazione all'evento suddetto verrà organizzata anche la festa di chiusura delle scuole nel Parco a cura del Nido Bellelli e la primaria D. Alighieri.

b) il Parco come laboratorio di coesione interculturale a partire dallo sport con attività che si concentrano su due luoghi fondamentali:

b1) Il Parco del Gelso e Nieve con attività coordinate dall'Ass. P.A.C.E. in collaborazione con il Centro Sociale Orologio. Si prevede l'organizzazione di eventi e tornei polivalenti, attività motorie ed educative da concentrare tra aprile e dicembre 2018. Nello specifico: revisione periodo operativo: Maggio: 20/05 organizzazione torneo di calcio e 2 giorni di Education street sport out, Giugno: 9/06 -10/06 organizzazione torneo di calcetto e 2 giorni di Education street sport out, Luglio: 5/07 organizzazione evento di sport educativo polivalente o Education street sport out, Settembre: organizzazione di 2 giorni di Education street sport out; Ottobre, novembre e dicembre: sono previste attività di education street sport out da pianificare. Si prevedono attività orientate alla pulizia e al controllo del Parco a cura del Centro Sociale Orologio. Sono

programmati inoltre altri eventi pubblici e attività nel Parco con la Festa di Primavera organizzata dal Centro Sociale Orologio in collaborazione con Associazione P.A.C.E. con lo sviluppo di eventi sportivi il 20/05/2017.

b2) Il Parco delle Querce Rosse con attività coordinate dall'Ass. Querce Rosse in collaborazione con l'Ass. Assunimore. Si prevede l'organizzazione di alcuni eventi con: 1) Caccia al tesoro attraverso un pomeriggio di giochi ed attrazioni per bambini e ragazzi del quartiere. **Tempi giugno - settembre 2018**; 2) Festa interculturale nel parco che prevede la presenza di varie realtà culturali del quartiere con cucina, giochi e concerti. **Tempi: giugno - settembre 2018.**

Sono previste inoltre anche attività che coinvolgano tutti i Parchi con l'organizzazione il 12/05/2017 di una Bicilettata a cura dell'Associazione delle Querce Rosse e Centro Sociale Orologio in collaborazione con FIAB - Tutti in Bici;

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti
- documento metodologico finale con la descrizione delle attività svolte con le scuole, materiali prodotti e fotografie.
- documentazione fotografica degli eventi sportivi e ricreativi svolti
- documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto:

- Numero di incontri organizzativi per filone di lavoro: minimo 3
- Numero di incontri di coordinamento tra tutti i proponenti: minimo 1

Indicatori di risultato:

- Numero di partecipanti complessivi alle iniziative pubbliche legata al tema 'il Parco come 'piazza' e 'aula didattica decentrata': minimo 50
- Numero di partecipanti complessivi alle iniziative pubbliche legata al tema 'il Parco come laboratorio di coesione interculturale': minimo 50
- Numero di eventi organizzati: minimo 3 iniziative

SCHEDA PROGETTO 3

LABORATORIO CIVICO AL FOSCATO

Gruppo di lavoro

<u>Proponenti:</u>	Ettore Farioli (Centro Sociale Foscato), River Tagliavini e Luciano Villa (SPI Cgil), Bigi Sara (Onlus Perdiqua), Nasuti Pierino (Ass. Querce Rosse).
<u>Responsabile:</u>	<i>Coordinamento Generale</i> - Ettore Farioli (Centro Sociale Foscato); <i>Azione 1 - Public art e rigenerazione partecipata</i> , Luca Delmonte e Cler Becchimanzi (Cooperativa Onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII); <i>Azione 2 - Gruppo Acquisto Solidale</i> , Sandro Morandi (Auser Reggio Emilia), River Tagliavini (SPI CGIL) e Giovanni Trisolini (Ass. FederConsumatori Reggio Emilia); <i>Azione 3</i> - Ludoteca al Foscato, Sara Bigi (Onlus Perdiqua); <i>Azione 4 - Gestione e cura dello spazio pubblico</i> , Ettore Farioli (Centro Sociale Foscato).
<u>Collaborazioni:</u>	Gli abitanti del quartiere Foscato e zone limitrofe, NET Nuovi Educatori Territoriali (Officina Educativa - Comune di Reggio Emilia), ACER Reggio Emilia, Servizio Manutenzione - Cura del verde (Comune di Reggio Emilia)

Descrizione

<u>Obiettivi:</u>	Gli obiettivi del progetto sono di animare gli spazi pubblici e promuovere relazioni tra persone giovani e anziane del quartiere attraverso le forme di arte moderna (murales) e attraverso la proposta di attivare la ludoteca per i ragazzini dai 4 ai 10 anni. I macro obiettivi sono la promozione della coesione sociale, integrazione interculturale e intergenerazionale.
<u>Destinatari:</u>	Cittadini del quartiere e tutta la cittadinanza
<u>Contenuti progettuali:</u>	Il progetto prevede la valorizzazione e il rilancio del villaggio Foscato attraverso un sistema integrato di azioni dal basso che vedono protagonisti i cittadini e le realtà associative presenti nel quartiere. Le azioni consistono in pratiche spontanee di micro-rigenerazione urbana da concentrare nel cuore del Foscato per rispondere alle principali difficoltà socio-spaziali come: la mancanza di servizi e attività commerciali; la disgregazione intergenerazionale tra le varie comunità presenti nel quartiere attraverso la cura e l'abbellimento dello spazio come motore aggregativo di coesione sociale. Azione 1 - Public art e rigenerazione partecipata, L'azione prevede la realizzazione di un programma di valorizzazione del quartiere da concentrare lungo via Foscato e piazza Grossi con interventi di Public art realizzati insieme ai cittadini - assistiti da tutor - con un linguaggio grafico omogeneo in base a criteri progettuali da concordare con Acer. Azione 2 - Gruppo d'acquisto solidale, l'azione prevede l'attivazione di un gruppo d'acquisto solidale di prodotti e beni di prima necessità per i cittadini soci aderenti al progetto come servizio auto-gestito. Il progetto a cura di Auser Reggio Emilia, SPI CIGL e FederConsumatori Reggio Emilia in collaborazione con il Centro Sociale rappresenta una modalità innovativa per ovviare alla carenza di attività commerciali nel quartiere considerando

anche il progressivo trend di invecchiamento della popolazione e le conseguenti problematiche di spostamento.

Azione 3 - Ludoteca al Foscato, l'azione prevede la realizzazione di una ludoteca di quartiere da organizzare come spazio settimanale o bisettimanale di animazione per bambini dai 4 ai 10 anni nei locali del Centro Sociale Foscato.

Azione 4 - Gestione e potenziamento del spazio pubblico parallelamente all'Azione 1 dedicata alla valorizzazione collettiva del quartiere, si propone l'attivazione di un gruppo di volontari aderenti per lo sfalcio e la cura del verde negli spazi pubblici del Foscato. Per le potature e le opere più complesse di gestione del verde si richiede intervento dell'amministrazione pubblica.

Per il potenziamento della Piazza Grossi i proponenti propongono all'Azienda Casa Emilia Romagna (Acer) di Reggio Emilia, di destinare i locali a piano terra del ex-centro sociale oggetto di futura riqualificazione di destinarlo ad attività di carattere sociale come occasione di rilancio dello spazio pubblico.

Risorse economiche: il progetto sarà supportato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a €. 11'000 totali che saranno erogati:

- per una quota pari a €. 6'500 a **Cooperativa Onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII** per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 1 - *Public art e rigenerazione partecipata*. Il contributo è legato con particolare riferimento alla copertura dei costi di gestione delle attività connesse al progetto: acquisto di materiali e attrezzature necessarie, attività di comunicazione-grafica delle iniziative, eventuali rimborsi spese o prestazioni occasionali di supporto artistico esterno per la realizzazione delle attività. Il contributo concesso è legato all'esperienza già svolta nel quartiere dall'attore suddetto sui temi riguardanti la Street Art ed il coinvolgimento dei giovani abitanti del quartiere.

- per una quota pari a €. 800 al **Centro Sociale Foscato** per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 1 - *Public art e rigenerazione partecipata* con particolare riferimento all'acquisto di materiali di consumo per l'evento finale.

- per una quota pari a €. 3'000 al **Auser Reggio Emilia** per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 2 - *Gruppo d'acquisto solidale*. Il contributo è legato con particolare riferimento alla copertura dei costi di gestione delle attività connesse al progetto: acquisto di materiali e attrezzature necessarie, attività di comunicazione-grafica delle iniziative, eventuali rimborsi spese per esperti utili alla realizzazione delle attività.

- per una quota pari a €. 700 alla **Onlus Perdiqua** per l'organizzazione e realizzazione delle fasi previste nell'azione 3 - *Ludoteca al Foscato* con particolare riferimento all'acquisto di attrezzature e materiali didattici;

L'utilizzo e la rendicontazione di tali risorse andranno effettuati entro la fine del mese di dicembre 2018 (vedi Allegato IV).

Spazi: Centro Sociale Foscato, Villaggio Foscato, Piazza Lino Grossi.

Tempi: L'attuazione del progetto è prevista da gennaio 2018 sino a dicembre 2018.

Azione 1 - Public art e rigenerazione partecipata si prevedono le seguenti fasi di sviluppo. L'attuazione della proposta è vincolata alla concertazione dei criteri e luoghi d'intervento con il soggetto Azienda Casa Emilia Romagna (Acer) di Reggio Emilia.

fase 1: la definizione di una prima mappatura delle superfici disponibili in accordo con Acer e il Comune, febbraio - marzo 2018;

fase 2: sviluppo ipotesi progettuali concordando con ACER i criteri esecutivi d'intervento e individuazione di un Concept progettuale condiviso dalla cittadinanza come idea alla base della definizione del programma di valorizzazione, marzo - aprile 2018;

fase 3: progettazione di azioni di Public Art - sulla base della mappatura prevista nella fase 1 - attraverso un linguaggio grafico omogeneo in accordo con Acer e definizione di un programma operativo di realizzazione tecnica partecipata degli interventi. Individuazione da parte dei NET in collaborazione con Officina Educativa di un gruppo di giovani da coinvolgere nelle attività di formazione; Primavera, maggio - giugno 2018;

fase 4: incontri di formazione dedicata in particolare ai ragazzi del quartiere (minimo 3 incontri formativi) come tutor necessari per seguire i cittadini residenti nella realizzazione degli interventi di Public art come laboratorio collettivo di valorizzazione del quartiere e strumento per promuovere coesione sociale; giugno - luglio 2018;

fase 5: realizzazione delle azioni di Public Art coinvolgendo i cittadini in squadre di lavoro assistite dai Tutor attraverso un evento aperto al quartiere, luglio - settembre 2018; L'attività è pensata con un evento con una parte di apertura e chiusura dei lavori.

I criteri progettuali e realizzativi delle opere devono essere coerenti con il programma di valorizzazione del quartiere e con gli eventuali criteri stabiliti da Acer.

Azione 2 - Gruppo d'acquisto solidale si prevedono le seguenti fasi di sviluppo. L'attivazione della proposta è vincolata al fase all'analisi della domanda potenziale del quartiere a cura di Auser Reggio Emilia, SPI CIGL e Ass. Federconsumatori Reggio Emilia in collaborazione con il Centro Sociale Foscato;

fase 1: sviluppo programma dettagliato delle attività da svolgere per la messa in opera delle fasi operative e organizzazione di incontri con gruppi d'acquisto già in essere come momento formativo e di scambio di conoscenze sul tema, mappatura dei bisogni del quartiere attraverso una valutazione della domanda potenziale di residenti interessati ad aderire al progetto, dicembre - febbraio 2018;

fase 2: studio della domanda potenziale e stima della sostenibilità economica per stabilire la reale fattibilità dell'eventuale attivazione del servizio 'gruppo d'acquisto solidale'; individuazione del modello gestionale con la definizione dei responsabili per la raccolta, per le relazioni con i fornitori e con i soci aderenti del Gruppo d'acquisto solidale, marzo - maggio 2018;

fase 5: eventuale attivazione del servizio 'gruppo d'acquisto solidale' presso il Centro Sociale Foscato con lista ufficiale dei residenti aderenti al progetto, rete di soggetti fornitori coinvolti e individuazione dei soggetti responsabili, giugno - settembre 2018;

Azione 3 - Ludoteca al Foscato si prevedono le seguenti fasi di sviluppo.

Fase 1: sviluppo programma dettagliato delle attività da svolgere per la messa in opera delle fasi operative, gennaio - febbraio 2018;

fase 2: apertura Ludoteca con attività da svolgere principalmente nei locali del Centro Sociale il Foscato, febbraio - maggio 2018;

fase 3: attività in Ludoteca da svolgere principalmente in Piazza Lino Grossi con la possibilità di organizzare anche delle attività dedicate ai genitori a cura di CGIL SPI, Giugno - luglio 2018.

fase 4: attività in Ludoteca da svolgere principalmente nei locali del Centro Sociale il Foscato, Ottobre - dicembre 2018;

Azione 4 - Gestione e cura del spazio pubblico

Fase 1: valutazione fattibilità dell'azione da parte del Comune, febbraio 2018;

Fase 2: organizzazione e formalizzazione delle attività di gestione, aprile 2018;

Fase 3: eventuale attivazione del progetto, maggio - giugno 2018;

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- modulistica riportante la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti e il numero di partecipanti
- documentazione fotografica degli eventi svolti
- documentazione giustificativa delle spese sostenute
- programma attuativo dell'azione 1 *Public art e rigenerazione partecipata* e progetto grafico di restyling del quartiere
- documento di studio per l'attuazione dell'azione 2 *Gruppo Acquisto Solidale*

Indicatori di progetto:

- Numero di incontri organizzativi per filone di lavoro: minimo 4
- Numero di incontri di coordinamento tra tutti i proponenti: minimo 1

Indicatori di risultato:

- Numero di partecipanti complessivi Azione 1: minimo 30 persone
- Numero di partecipanti complessivi Azione 2: minimo 30 persone
- Numero di partecipanti complessivi Azione 3: minimo 8 persone
- Numero di partecipanti complessivi Azione 4: minimo 1 persone

SCHEDA PROGETTO 4

ABITARE INTERCULTURALE

Gruppo di lavoro

Proponenti: Arnaud Goumtsà (Assunimore), Patrizia Delmonte (Ass. Querce Rosse), Dario Vesprini (cittadino), Don Paolo Cugini (Parrocchia di Regina Pacis)

Responsabile: Arnaud Goumtsà (Assunimore)

Collaborazioni: Comune Reggio Emilia - Politiche per l'Housing sociale, economia solidale e intercultura, Servizio Sociale Polo-Ovest, Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore)

Descrizione

Obiettivi: L'obiettivo principale è di consolidare l'accesso all'abitare attraverso strumenti sostenibili e solidali affiancandovi azioni e progetti di inclusione sociale e interculturale rivolti in particolare a studenti universitari di nazionalità straniera. Le finalità sono quelle di generare l'incontro tra offerta e domanda abitativa attraverso strumenti sostenibili e solidali a favore sia dei proprietari degli alloggi sfitti che dei cittadini in disagio abitativo temporaneo. Sviluppare opportunità di relazione sociale e interculturale attraverso conversazioni in lingua italiana e attività di orientamento e di conoscenza di luoghi, servizi e cultura della città.

Destinatari: 1. Proprietari di alloggi sfitti, 2. Cittadini in disagio abitativo temporaneo, 3. Nuovi cittadini, 4. Residenti storici del quartiere

Contenuti progettuali: Il progetto si sviluppa a partire dall'esigenza manifestata da numerosi studenti di nazionalità straniera - in particolare di origine africana - iscritti all'Università Unimore durante il Laboratorio di cittadinanza vivendo, molti di loro, nella zona ovest della città dove è presente anche lo studentato di via Zandonai e alloggi il cui accesso è stato garantito ai ragazzi grazie al supporto e alla mediazione della Parrocchia di Regina Pacis. La difficoltà nella ricerca dell'alloggio da parte degli studenti - a cui è legato anche l'accesso alla borsa di studio - ha orientato la proposta progettuale su due filoni di collaborazione tra l'Assunimore - associazione studentesca - e gli altri proponenti:

1. Possibilità per gli studenti di accedere alle opportunità offerte dall'Agenzia Urbana dell'Abitare Solidale (manifestazione di interesse e offerta abitativa a canone sostenibile) in dotazione al Comune di Reggio Emilia come strumento in via di sperimentazione dedicato alle emergenze abitative;

2. Disponibilità degli studenti a svolgere incontri periodici nel quartiere per attività di dialogo interculturale e orientamento alla città sia in luoghi chiusi che aperti (parchi del quartiere). In particolare, Assunimore si propone come promotore di attività di integrazione interculturale e orientamento ai servizi della città per gli studenti di nazionalità straniera. L'Ass. Querce Rosse si propone per svolgere attività di conversazione in lingua italiana e orientamento ai luoghi e alla cultura della città per i nuovi studenti stranieri in arrivo a Reggio Emilia - da verificare]. Il Comune di Reggio Emilia - Politiche per l'Housing sociale, economia solidale e intercultura si propone per:

- aggiornare le Associazioni proponenti sugli sviluppi del progetto Agenzia Urbana per l'Abitare Solidale;
- promuovere incontri per conoscere la rete di integrazione linguistica Diritto di Parola;
- includere il progetto promosso congiuntamente dalle Associazioni Querce Rosse e Assunimore nell'ambito del Protocollo d'Intesa per il dialogo interculturale e l'integrazione linguistica;
- Individuazione di un luogo in cui svolgere il progetto di conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città;
- Pubblicizzare il progetto di conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città

Risorse economiche: Non si prevedono contributi economici.

Spazi: Per realizzare i dialoghi e conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città è necessario un luogo nel periodo invernale, con una frequenza di un giorno infrasettimanale. La Parrocchia di Regina Pacis è disponibile a concedere uno spazio per gli incontri.

Tempi: L'attuazione del progetto è prevista da gennaio 2018 e avrà tempo di svolgersi sino al termine previsto per la scadenza dell'Accordo (fine dicembre 2018). Le attività previste sono:

- Verifica delle opportunità generate dall'Agenzia Urbana per l'Abitare Solidale promossa dal Comune di Reggio Emilia (febbraio 2018)
- Attività preliminari e di relazione di rete tra i proponenti e il Comitato di Via Roma per approfondire le potenzialità di integrazione con le progettualità in corso nel Parco Santa Maria; Collaborazione con le attività previste nel progetto 1 e 2 del presente Accordo sia nell'ambito del Protocollo di dialogo interculturale e integrazione linguistica che dell'Accordo di collaborazione per la promozione della rete Diritto di Parola (dicembre - gennaio 2018)
- Incontri di dialogo/conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città con cadenza settimanale (febbraio - dicembre 2018)

Monitoraggio e rendicontazione

Indicatori di risultato:

- Attivazione dall'Agenzia Urbana per l'Abitare Solidale
- Sottoscrizione del protocollo di dialogo interculturale e integrazione linguistica da parte dei proponenti
- Iniziative avviate a seguito della sottoscrizione del protocollo: minimo 2

Allegato II

Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo

Monitoraggio: fase finale (entro dicembre 2018)

Sarà effettuata la verifica dei risultati delle attività previste per le progettazioni in corso di cui verrà dato conto a tutti i sottoscrittori dell'accordo. Il monitoraggio potrà configurarsi come incontro aperto alla cittadinanza e potrà prevedere anche eventuali integrazioni e aggiornamenti all'accordo stesso anche con nuovi impegni assunti da parte dei cittadini e dell'amministrazione. Potrà essere previsto, se necessario, un monitoraggio intermedio nel periodo estivo per valutare l'andamento delle progettualità. Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Rendicontazione finale: entro marzo 2019

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e sarà valutato il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 2

Allegato III

PARTECIPANTI

Corradi Marco (ACER), Spaggiari Barbara (Associazione PERDIQUA), Festa Antonella, Bazzi Ernestina, Nasuti Pierino, Costa Cecilia (Associazione QUERCE ROSSE), Fornaciari Jacopo, Florimo Clara (Associazione PACE), Carboni Aldo (Associazione IMPRGRAMELOT), Tagliavini River, Romano Fortunata, Villa Luciano (Sindacato SPI-CGIL), Magliani Gianluca (CENTRO DI ASCOLTO CARITAS), Buratti Andrea (Centro Teatrale MAMIMO'), Farioli Ettore (C.S. FOSCATO), Orlandini Villiam (C.S. OROLOGIO), Montisano Francesco, Cassinadri Mirka (Ass. PROFESSIONAL MUSIC INSTITUTE), Don Paolo Cugini, Scartani Maria Luisa, Prati Edzeario, Morini Alex, Santarello Francesco (PARROCCHIA REGINA PACIS), Irene Pavon Macias (LEGAMBIENTE), Tedesco Giuseppina, Ferretti Daniela (SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI), Meloni Daniela (S.C.I. IQBAL MASI), Pedroni Laura (REMIDA), Calvi Barbara (SPAZIO CULTURALE OROLOGIO), Capitani Lorenzo (L.U.P. Libera Università Popolare), Avesani Flavia, Masu Monica, Tiziano Ganapini, Menozzi Daniele (Comune di Reggio Emilia), Ngakomo Anduriete, Isouadiabantori Acracia, Diene Nzepa, Ngongoijani Yannise, Mawijeku Maurice, Ngaleli Maryline, Djelimele Danielle, Dita Giskard, Kiyindou Graal, Boukongou Jovellia, Dnana Valentine, Azo Armelle, Nganana Tatiana, Metangmo Syntia, Makon Eliane, Mbezele Akono, Amadois Favid, Ayekpor Koffj, Abo Komi, Saha Fosso Jordan, Azamfack Pages, Tayonanjoun Pascal, Kenfack Jiotsa, Azangmo Sonfack, Otodjo Rachel, Mabolidoli Afisseton, Arnaud Goumtsa, Balembana Itadi Prince (Ass. ASSOUNIMORE), Bertocchi Romina, Pavani Anna, Rinaldini Massimo, Vesprini Dario, Ligabue Marco, Nasuti Giulia, Sabri Mohamed, Ruggellis Chiara, Sanibondi Elio, Bruggelis Maria, Spatacco Gianluca, Nazli Youness, Fontani Andrea.

Rappresentanti politici - Comune di Reggio Emilia

Luca Vecchi - Sindaco, Valeria Montanari - Assessore Agenda digitale, partecipazione e cura dei quartieri

Staff Comune di Reggio Emilia:

Nicoletta Levi - Dirigente Settore Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente, Francesco Berni - Architetto di Quartiere, Paolo Tamagnini - Architetto di Quartiere

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza si è svolto sabato 21 ottobre 2017 nell'Oratorio della Parrocchia di Regina Pacis.

L'incontro è stato caratterizzato da tre diversi momenti:

- **Introduzione al progetto “QUA- il quartiere bene comune”** da parte del sindaco Luca Vecchi, che ha descritto le motivazioni e gli obiettivi per i quali l'Amministrazione ha avviato i Laboratori di cittadinanza, la struttura degli stessi e un bilancio complessivo sintetico sino ad oggi;
- **Lettura territoriale da parte degli architetti di quartiere**, seguendo una descrizione per competenze e vocazioni del contesto e prefigurando possibili linee di lavoro da seguire con gli attori sociali dei quartieri, lasciando comunque piena libertà ai partecipanti di individuarne di nuove o differenti in relazione ai bisogni o alle aspirazioni;

- **Presentazione delle proposte** da parte dei partecipanti e sintesi finale della giornata da parte dell'assessore Valeria Montanari.

LE PROPOSTE

Gli architetti di quartiere hanno richiamato il senso profondo del laboratorio di cittadinanza legato al principio della collaborazione reciproca tra cittadinanza e amministrazione per lo sviluppo di micro-progettualità ad alto contenuto sociale nate dalla relazione tra associazioni e cittadini che si impegnano insieme al Comune nel portare avanti della attività di qualificazione dei propri quartieri. Attraverso la lettura del territorio - sviluppata a partire dalla fase di ascolto nei quartieri svolta nel luglio del 2017 - sono state illustrate alcune caratteristiche peculiari dei quartieri sulle quali co-progettare le proposte di lavoro.

- Regina Pacis è un quartiere multiculturale, un melting pot fatto di immigrazioni italiane storiche e recenti che spesso risulta difficile intercettare. Il quartiere ha circa il 25% della sua popolazione di origine straniera differentemente da Orologio e da Foscato che si attestano a livelli più bassi. Regina Pacis presenta molte fragilità sociali e nuove forme di marginalità sulle quali la Parrocchia, Associazioni del territorio e lo stesso Comune lavorano. Nel tessuto urbano, le chiese di Regina Pacis e Spirito Santo sono percepite come luoghi di forte aggregazione insieme anche alla Centrale in via Gorizia. Altri punti di ritrovo sono rappresentati dal parco del Gelso e delle Querce Rosse. Il Gelso in particolare, si configura come luogo d'incontro interculturale dove svolgere attività sportiva. Il Parco infatti è dotato di alcuni impianti completamente aperti al pubblico che necessitano di essere potenziati. Il quartiere presenta anche una caratteristica importante legata alla presenza diffusa del piccolo commercio di vicinato che resiste nel tessuto urbano con attività fortemente specializzate che contribuiscono alla vivibilità e sicurezza del contesto.

- Bell'Albero Premuda è la più recente dei quartieri e viene percepito spesso come appendice di Regina Pacis presentando una riconoscibilità inferiore rispetto ai contesti urbani limitrofi. La sua vocazione è legata al tema educativo grazie alla presenza di strutture importanti come la Robinson - una delle prime scuole dell'infanzia - e tutto il complesso scolastico dell'Istituto Comprensivo Lepido che si affaccia su un cono verde che funge da spartiacque agricolo tra l'urbanizzazione di via Gorizia e l'area di Migliolungo-Coviolo.

- Orologio presenta un tessuto prevalentemente residenziale che assume il ruolo di cerniera tra Regina Pacis e Foscato. Un nodo importante è rappresentato dal Centro Sociale, la biblioteca ed il teatro che costituiscono insieme alle piccole attività commerciali di via Bizet un sistema urbano polifunzionale e attrattivo. Il quartiere presenta una buona dotazione infrastrutturale in termini di spazi pubblici con il Gelso e soprattutto il Diamante che presenta grandi potenzialità in termini di luogo di aggregazione e spazio per attività culturali all'aperto.

- Foscato e Roncina presentano un contesto insediativo con un fulcro aggregativo rappresentato dalla piazza Grossi. Il Foscato in particolare, è percepito come un luogo a sé quasi isolato da resto della città dove si respira una forte nostalgia essendo stato un tempo ricco di servizi, scuole e varie attività commerciali ormai scomparse. La massiccia presenza di alloggi pubblici gestiti da ACER, è percepito come problematica su cui sviluppare attività rivolte alla realizzazione di nuove forme di coesione sociale. Altre criticità sono legate principalmente all'emorragia di servizi nella Piazza non più capace di attrarre e alla forte presenza di anziani soli su cui sono state avviate molte iniziative da parte di molte associazioni che lavorano nel quartiere. Da diverso tempo il Comune lavora insieme ad alcune associazioni presenti sul territorio per promuovere il dialogo inter-generazionale. In questo contesto si legano esperienze interessanti come il progetto di street art che ha avuto come fondamento il legame tra giovani e anziani del quartiere nella costruzione e materializzazione di personaggi legati alla memoria del Foscato che

sono stati ritratti nelle pareti vuote del quartiere. Il Foscatò è uno spazio urbano molto interessante con una infrastruttura fisica di qualità in termini di spazio pubblico e organizzazione funzionale del quartiere. Le caratteristiche emerse nella fase di lettura del territorio suggeriscono la possibilità per cittadini e associazioni, in collaborazione con il Comune, di collaborare sulla rivitalizzazione e animazione dei luoghi di socialità. In altri termini, l'idea che lega intimamente tutti i quartieri è legata al potenziare i luoghi d'incontro animandoli per farli rivivere come nodi urbani capaci di innescare una maggiore coesione sociale e territoriale. Tutto questo è declinabile in quattro possibili filoni tematici di lavoro da contestualizzare nei quartieri come cornice generale per le proposte dei cittadini:

A) cultura e commercio urbano come motori di valorizzazione dello spazio pubblico

B) educazione e sport come leva generativa di spazi accoglienti per tutti

C) creatività e cura dello spazio come laboratorio di rigenerazione urbana e coesione

D) welfare e coesione sociale nei quartieri

Sulla base della lettura del territorio si è aperto il momento di confronto e dibattito pubblico, raccogliendo le proposte dei cittadini. È stata riempita una "bacheca" con le proposte attraverso la quale definire l'agenda di lavoro da sviluppare nei tavoli di lavoro progettuale in occasione del secondo incontro plenario. Le proposte, restituite in forma sintetica, sono state raggruppate secondo un primo insieme di categorie tematiche (da non intendersi come categorie rigidamente distinte), come di seguito presentate.

A) Cultura e commercio urbano come motori di valorizzazione dello spazio pubblico

a1) PARCO DEL DIAMANTE: VALORIZZAZIONE CULTURALE E RICREATIVA

- Rivitalizzare il Diamante riscoprendo la figura di A. Langer a cui è dedicato una porzione del Parco attraverso iniziative culturali legate ai temi dell'ambiente, della geopolitica e della coesione tra diverse culture coinvolgendo anche Associazioni Teatrali e l'Associazione Unimore.

Libera Università Popolare, L. Capitani

- Disponibilità per l'avvio di animazione di parchi e spazi pubblici attraverso attività teatrale e musicale.

Associazione Improgramelot - A. Caponi

a2) PARCO QUERCE ROSSE: LABORATORIO DI COESIONE E CURA DELLO SPAZIO

- Valorizzare il Parco delle Querce Rosse come una sorta di centro culturale e sociale all'aperto gestito con il supporto della cittadinanza e volontari delle abitazioni limitrofe coinvolgendo anche i richiedenti asilo.

Associazione Querce Rosse, A. Festa

- Sviluppare un percorso educativo e installazione di un elemento attrattore nel Parco delle Querce Rosse (es. gonfiabile) e potenziamento area gioco.

Associazione Querce Rosse, C. Costa

B) Educazione e sport come leva generativa di spazi accoglienti per tutti

b1) PARCO DEL GELSO: SPORT, DIDATTICA E RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

- Messa in sicurezza del percorso scuola-parco del Gelso a piedi e in bicicletta (in quanto viene segnalato un uso improprio della ciclabile) e progetto educativo di valorizzazione

del Parco con gli studenti coinvolgendo anche la scuola Belemi e le altre interessate. Le insegnanti vorrebbero farglielo vivere di più come una sorta di “aula all'aperto”.

Scuola Primaria Dante Alighieri, Bertocchi R., Ferretti D., Tedesco G.

- Potenziamento e valorizzazione del Parco del Gelso come luogo pubblico dedicato alla socializzazione e alle attività ricreative-sportive con una risistemazione complessiva dell'assetto spaziale in particolare segnala la necessità di installare una rete di protezione a ridosso del campo da calcio verso la strada.

Centro sociale Orologio, W. Orlandini

- Potenziamento della vocazione pubblica e sociale del Parco del Gelso e valorizzazione del Parco delle Querce Rosse che presenta criticità in termini di sicurezza urbana per famiglie e studenti universitari.

Parrocchia Regina Pacis, P. Cugini

- Animazione del Parco del Gelso e altri parchi di Regina Pacis con progetti educativi legati al tema sport e integrazione.

Associazione Pace, C. Florimo

- Ripensare il Parco del Gelso come 'piazza' in cui mettere al centro del progetto di valorizzazione la cultura dei bambini lavorando sul tema del riuso creativo.

Scuola Iqbal Masih - D. Meloni, Remida - L. Pedroni

- Potenziare il Parco del Gelso con attrezzature (es. giochi per bimbi, servizi igienici) e punti di presidio (es. chiosco) per renderlo un luogo più attrattivo.

Cittadino - mediatore culturale, Mohamed

- Riqualificazione del Parco del Gelso luogo molto vitale dove andrebbe migliorato l'assetto infrastrutturale con una rete nella zona del campo da calcio in relazione alla strada. I ragazzi che utilizzano lo spazio sarebbero disponibili a mantenere la zona libera del parco con un minimo di coordinamento.

Polisportiva Foscato - G. Nasuti

- Segnala il problema della mancata replica del cantiere sportivo nel Foscato.

Associazione Querce Rosse - P. Nasuti

C) Creatività e cura dello spazio come laboratorio di rigenerazione urbana e coesione

c1) FOSCATO: VALORIZZAZIONE DELLA PIAZZA E POTENZIAMENTO RETE SOCIALE

- Valorizzare la piazza del Foscato e riqualificare attraverso Acer gli immobili abbandonati, inutilizzati e/o dismessi come il vecchio centro sociale.

Associazione Querce Rosse, A. Festa

- Costituire un GAS Gruppo di Acquisto Solidale di prodotti agricoli e beni di prima necessità nel quartiere Foscato come risposta al progressivo invecchiamento degli abitanti e alla carenza cronica di servizi e negozi nel quartiere.

SPI CGIL - L. Villa

- Valorizzazione della Piazza Lino Grossi e promozione di iniziative di aggregazione nel Foscato in particolar modo dedicato all'insegnamento della lingua Italiana agli stranieri. Riqualificazione alloggi vuoti al Foscato per creare spazi accessibili ad Associazioni e appartamenti per studenti.

SPI CGIL - L. Villa e T. Romano

- Valorizzare la piazza del Foscatò sia attraverso una migliore cura del verde che estendendo l'iniziativa dei murales fatto con i giovani come processo di integrazione culturale e operazione di abbellimento estetico dello spazio urbano.

Centro Sociale Foscatò, E. Farioli

- Creazione di una ludoteca al Foscatò presso i locali del Centro sociale con almeno due pomeriggi alla settimana.

Associazione Perdiqua, B. Spaggiari

D) Welfare e coesione sociale nei quartieri

d1) ABITARE NELL'INTERCULTURALITÀ

- Richiesta di supporto per la ricerca di alloggi per studenti stranieri, in particolare di origine africana, che frequentano l'Università Unimore di Reggio Emilia che spesso, nonostante le referenze e l'aiuto della Parrocchia, fanno difficoltà nel trovare un'abitazione scontrandosi con la diffidenza della comunità locale reggiana. I ragazzi sono disponibili a svolgere attività di collaborazione con il quartiere (ad es. conosco bene l'italiano avendo livello linguistico B2) come mediatori culturali, linguistici o in altre possibili azioni.

Associazione Assounimore - P. Balembana, A. Goumtsà, C. Mbezele

- Risvegliare la vocazione sociale del territorio attraverso una metodologia integrata di lavoro sulle fragilità del quartiere tra soggetti del territorio costruendo una rete sociale capace di promuovere un welfare di comunità.

Educatore pastorale Regina Pacis - Roncina. F. Santarello

- Creazione di interazione e opportunità di socialità attraverso un volontariato congiunto (italiani e ragazzi di origine straniera) e/o tramite la partecipazione a laboratori e iniziative creative e culturali coinvolgendo i ragazzi dell'associazione Assounimore in attività di supporto alle problematiche sociali nei quartieri.

Educatore Unità Pastorale, A. Morini

Durante l'incontro sono emerse anche richieste di informazioni e azioni generali di cura della città riguardanti le seguenti tematiche:

- Connessione lenta quartiere Foscatò con Coviolo e San Rigo, [risposta Architetti di quartiere: la richiesta è già stata sviluppata attraverso il progetto della greenway sul torrente Modolena] - *Cittadino - A. Morini*;
- Area sgambamento Cani a Parco Nilde lotti, [risposta Architetti di quartiere: la richiesta è già stata sviluppata attraverso il percorso partecipativo per la valorizzazione di Parco Nilde lotti e finanziata con il progetto 30 Parchi e Lode] - *Cittadino - M. Rinaldini*;
- Informazioni rispetto alla bretella stradale di connessione tra via Chopin e via F.lli Bandiera, [risposta Architetti di quartiere: la previsione è già inserita nel triennale dei LLPP] - *Cittadino - M. Rinaldini*;
- Richiesta di aumento standard di verde nei quartieri, rimozione delle barriere architettoniche, sviluppo maggiori spazi di socializzazione fisica, diradamento dell'edificato esistente, restyling della torre dell'acquedotto - *Cittadino - D. Vesprini*;
- Rendere la ciclabile su via Puccini 'visibile' e ripensare una possibile connessione in sicurezza del Parco del Gelso con la scuola Bellelli - *Cittadino, G. Spatocco*.

A fine serata, dopo un intervento conclusivo dell'assessore Valeria Montanari, gli Architetti di quartiere invitano i cittadini, per approfondire e definire le possibili progettualità emerse, al **2° incontro del Laboratorio di cittadinanza**, che sarà aperto a tutti e si terrà giovedì 26 ottobre alle 20.30 presso l'Oratorio della Parrocchia di Regina Pacis.

2° incontro | 26/10/2017

Oratorio - Parrocchia Regina Pacis, via Zandonai 2.

PARTECIPANTI

Spaggiari Barbara, Ferretti Alice, Alampora Alessandra, Bigi Sara (Associazione PERDIQUA), Festa Antonella, Bazzi Ernestina, Nasuti Pierino, Locatelli Andrea, Delmonte Patrizia (Associazione QUERCE ROSSE), Florimo Clara (Associazione PACE), Tagliavini River, Romano Fortunata, Martini Paola (Sindacato SPI-CGIL), Buratti Andrea (Centro Teatrale MAMIMO'), Farioli Ettore, Crotti Simonetta (C.S. FOSCATO), Orlandini Villiam (C.S. OROLOGIO), Montisano Francesco (Ass. PROFESSIONAL MUSIC INSTITUTE), Morini Alex (PARROCCHIA REGINA PACIS), Strano Francesca, Tedesco Giuseppina, Ferretti Daniela (SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI), Bassi Lanfranco (S.C.I. IQBAL MASIH, REMIDA), Capitani Lorenzo (L.U.P. Libera Università Popolare), Arnaud Goumsta, Cyrille Djiofalk (Ass. ASSOUNIMORE), Mariastella Coli (Ass. Arte in Gioco), Nasuti Giulia, Bertocchi Romina, Sanibondi Elio, Sabri Mohamed, Spatacco Gianluca, Nazli Youness, Ugo Pellini, Vesprini Dario,

Staff Comune di Reggio Emilia:

Marco Angioletti, Francesco Berni, Giampaolo Santangelo, Masu Monica, Tiziano Ganapini, Menozzi Daniele, Vittorio Gimigliano.

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il secondo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza si è svolto giovedì 26 ottobre 2017 nell'Oratorio della Parrocchia di Regina Pacis. L'incontro è stato caratterizzato da tre diversi momenti:

- Introduzione al programma di lavoro da parte degli Architetti di Quartiere con il resoconto dello scorso incontro e l'organizzazione di 5 tavoli di lavoro tematici proposti a partire dalle idee dei partecipanti definite durante il 21 ottobre scorso;
- Sviluppo e definizione delle proposte progettuali da parte dei partecipanti chiamati a collaborare insieme alla scrittura di un progetto condiviso;
- Presentazione dello stato di avanzamento delle proposte da parte dei partecipanti in seduta plenaria.

Le proposte avanzate nella scorsa giornata di Laboratorio sono state la base per la costituzione di 5 tavoli di lavoro in cui partecipanti hanno collaborato insieme per la costruzione preliminare di progetti condivisi da proporre e concertare con l'Amministrazione:

- tavolo 1, *Parco del Diamante: valorizzazione culturale e ricreativa*
- tavolo 2, *Parco Querce rosse: laboratorio di coesione e cura dello spazio*
- tavolo 3, *Parco del Gelso: sport, didattica e rigenerazione dello spazio pubblico*

- tavolo 4, Foscato: *valorizzazione della piazza e potenziamento rete sociale*
- tavolo 5, *Abitare Interculturale*

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro (cfr. verbale del primo incontro, 21 ottobre 2017).

I partecipanti sulla base della discussione e condivisione dei contenuti e delle azioni proposte hanno redatto delle schede progetto allegate al seguente report.

Tavolo 1

Titolo del progetto:

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti:

P.M.I Professional Musical Institute - Chicco Montisano, Pellini Ugo - Esperto ambientalista, tra i fondatori del Parco Langer, MaMiMò - Andrea Buratti L.U.P. - Capitani, Cittadini di via Danimarca Sanibondi Elio - Capitani Lorenzo

1.2 Responsabile:

Capitani Lorenzo - L.U.P.

1.3 Collaborazioni:

- Associazioni ambientaliste e pacifiste
- Fondazione Nazionale Langer
- Laboratorio Arsave
- Centro Sociale Orologio
- Spazio Culturale Orologio
- Commercianti di via Bizet
- Drum Professional School
- Pinuccia Montanari - Ass.re all'ambiente del Comune di Roma e Vitaliano Biondi - Resp. Parchi di Roma (Pinuccia Montanari aveva inaugurato il Giardino delle Religioni nel 2005 e Vitaliano Biondi ne è stato l'architetto)
- Parrocchia di Regina Pacis con particolare riferimento all'utilizzo della sala cinematografica

2. Descrizione

Iniziative culturali, animazioni musicali e teatrali, manifestazioni ricreative a partire dalla figura "profetica" di Alex Langer

2.1 Obiettivo:

Valorizzazione del Parco Langer e Giardino delle Religioni come proposta di conoscenza e dialogo tra le diverse culture e religioni

2.2 Destinatari:

- La cittadinanza del quartiere, delle zone limitrofe e delle città
- Le strutture scolastiche del quartiere e Istituti Superiori interessati (Zanelli, Motti...)
- Target di riferimento su questioni ambientali e di convivenza fra i popoli
- Sensibilizzazione di altre fasce di popolazione attraverso eventi trasversali

2.3 Contenuti progettuali:

Il progetto consiste nella valorizzazione, attraverso eventi culturali, musicali e divulgativi, del Parco del Diamante/Parco Langer partendo proprio dalla figura del "profeta" della cultura ambientalista e pacifista Alex Langer. L'appuntamento principale dovrebbe essere durante il periodo estivo, fra fine giugno ed inizio luglio, con altri eventi da programmare sia prima che dopo. Per esempio ci potrebbe essere un'anticipazione all'interno del Festival "Felicità Sostenibile. Eventi di spudorata propaganda a favore dell'ambiente" che si svolgerà dal 19 al 28 gennaio al Teatro Piccolo Orologio. Un'altra iniziativa che affronterebbe la tematica geopolitica potrebbe essere una rassegna di corti sui popoli "ultimi" della terra (sulla base di contatti da attivare).

2.4 Azioni operative e tempi:

Gennaio - Prima presentazione del progetto all'interno del Festival "Felicità Sostenibile. Eventi si spudorata propaganda a favore dell'ambiente" (da verificare)

Primavera/Estate - Eventi culturali e ricreativi all'interno del Parco del Diamante/Giardino delle Religioni

Autunno/Inverno:

- Ciclo di corti sui popoli "ultimi" della Terra.
- Iniziative sulla geopolitica(sulle aree di crisi del mondo) a cura della L.U.P.
- Mostra fotografica e della produzione letteraria di Alex Langer

2.5 Risorse (ricerca di spazi, risorse economiche, materiale, volontariato, ecc...) :

- Mettiamo a disposizione le singole competenze e le esperienze.

Abbiamo bisogno di un minimo investimento, piccolo contributo economico.

Sostegno degli assessorati specifici in occasione di inviti a personalità di rilievo per le tematiche affrontate.

Concessione degli spazi e supporto tecnico operativo.

2.6 Spazi:

Parco del Diamante/Giardino delle Religioni

Centro Sociale Orologio

Spazio Culturale Orologio

Teatro Piccolo Orologio

Tavolo 2

Titolo del progetto: TUTTI PARCHI

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti:

Associazione Querce Rosse (Antonella Festa, Andrea Locatelli), Unimore

1.2 Responsabile:

Associazione Querce Rosse

1.3 Collaborazioni:

AICS, FIAB, UNIMORE,

2. Descrizione

2.1 Obiettivo:

Coesione sociale attraverso una serie di iniziative rivolte al quartiere e alla cittadinanza, volte a creare percorsi di integrazione culturale e sociale, soprattutto attraverso lo sport, le iniziative ricreative e di animazione; beneficiando delle realtà associative e delle infrastrutture esistenti

2.2 Destinatari:

Residenti del quartiere, cittadinanza, studenti universitari e scuole

2.3 Contenuti progettuali:

Una serie di iniziative volte a creare le condizioni di coesione sociale e culturale dei cittadini del quartiere, attraverso il coinvolgimento delle diverse realtà associative e dell'università che ha alcuni studenti stranieri domiciliati presso lo studentato di via Zandonai. Le varie iniziative consisteranno in:

- attività sportive legate al calcio, basket e alla bicicletta insieme ad AICS e FIAB
- attività di educazione ambientale per le scuole all'interno del parco
- cura, presidio e manutenzione del parco in accordo tra lo studentato e l'associazione AICS
- calendarizzazione di eventi periodici promossi dal quartiere e dalle diverse comunità culturali ed etniche esistenti
- collegamento progettuale che fisico tra il Parco Querce Rosse e Parco del Gelso, avvalendosi della collaborazione della FIAB, AICS e del Parco del Gelso

2.4 Azioni operative e tempi:

- Organizzazione di tornei di calcio e basket interculturali (da aprile ad ottobre 2018)
- Bicilettate di quartiere alla scoperta dei parchi della zona e i collegamenti con le passeggiate naturalistiche (da aprile ad ottobre 2018)
- Cura e piccola manutenzione più vocata a generare presidio del parco, attraverso l'AICS che mette a disposizione almeno una volta a settimana il campo da calcetto (da marzo 2018)

- due iniziative di animazione annuali rivolte a bambini e minori, una festa di quartiere nel parco che coinvolga tutti i residenti ed esercenti (maggio/giugno)
- collegamento attraverso segnaletica orizzontale per collegare i parchi del quartiere

2.5 Risorse (ricerca di spazi, risorse economiche, materiale, volontariato, ecc...) :

L'associazione Querce Rosse mette a disposizione le risorse umane e coordinamento del progetto insieme ad AICS, FIAB e Comune

Abbiamo bisogno di: Infrastrutture del parco, gazebo, sedie, palco, contenitori rifiuti aggiuntivi per le feste, appoggio di una ditta per la realizzazione della segnaletica orizzontale, mediazione del Comune per collaborazione tra Associazione Querce Rosse e AICS

2.6 Spazi:

Parchi del quartiere, e altri spazi del quartiere

Tavolo 3

Titolo del progetto: IL PARCO DEL GELSO COME LABORATORIO DI RELAZIONI

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti:

Clara Florimo - Ass. Pace + Asilo Nido Bellelli (Francesca Strano) + Gianluca Spatocco (genitore Consiglio Genitori Bellelli) + Ferretti Daniela (scuola M. Dante) + Giuseppina Tedesco (Dante) + Romina Bertocchi (genitore - media Lepido) + Lanfranco Bassi (atelierista Scuola Masi + Remida) + Mohamed Sabri (Coop. La Quercia) + Alex Morini (Educatore Regina Pacis)

1.2 Responsabile:

Ass. Pace - Clara Florimo

1.3 Collaborazioni:

Planet Music, Drums Professional School, ImPropongo, Biblioteca dell'Orologio (of. Educativa), Mamimò

2. Descrizione

2.1 Obiettivo:

Riqualificare e mettere in sicurezza la ciclabile di Via Puccini

Creare e attrezzare un punto di aggregazione e di servizio per i fruitori del parco, pensando a momenti di autogestione da parte di giovani (magari già frequentanti il parco)

Vivere il parco come “aula didattica decentrata” all'aperto

Coinvolgere attraverso l'attività sportiva gruppi di giovani che già frequentano il parco, per favorire relazioni positive e costruttive

Potenziare e migliorare le attrezzature sportive, in particolare il percorso vita nella parte di nuova acquisizione del parco >> coinvolgendo i gruppi che già sono strutturati nell'utilizzo

Arricchire le dotazioni per bambini (giochi)

Lavorare sulla convivenza e sulla conoscenza tra le diverse “comunità” che frequentano il Parco, “esplorare” le “piazze spontanee” che si formano nel Parco >> far parlare tra di loro i vari mondi che lo vivono, lavorando sulle tracce che i “mondi” lasciano e i percorsi che collegano i “mondi”

Far incontrare tutte le “isole relazionali” che già vivono il Parco del Gelso

2.2 Destinatari:

In particolare alle fasce giovanili che già oggi frequentano il Parco, Genitori e anziani che accompagnano i bambini, A tutte le scuole, Bambini, Adulti e Anziani

2.3 Contenuti progettuali:

Attività scientifico - narrative - con le scuole

Attività di tracce dei bimbi - con le scuole

Cultura della sostenibilità (partner REMIDA), sia dei materiali (ambientale) che delle relazioni (sociale) >> il Parco come luogo della Natura ma anche della natura umana

Iniziativa di flash - mob sulla pista ciclabile (es. teatro di strada), per far vedere che non è molto sicura

2.4 Azioni operative e tempi:

1) Attività di analisi con i bambini delle relazioni nel Parco >>> “esplorazione creativa” che le scuole portano avanti sul luogo

2) Azione di progettazione partecipata per un luogo di aggregazione/servizio, anche considerando spazi già disponibile, in ogni caso che sia un luogo riconoscibile

2.5 Risorse (ricerca di spazi, risorse economiche, materiale, volontariato, ecc...) :

La sistemazione della ciclabile di via Puccini

Dare continuità alla ciclabile dal centro sociale Orologio al parco del Diamante

Rendere un poco più ampio il parcheggio vicino al Parco del Gelso

Che il Comune dia visibilità anche sui mezzi di comunicazione (mass media) alle iniziative

Sistemazioni e manutenzioni al campo di calcio (es. campo del Parco Mirandola)

Potenziamento delle strutture sportive con sistemazione della pista, anche per utilizzi polivalenti da parte degli attori che approcciano le fasce giovanili

Luogo dove incontrarsi di presidio e servizi igienici

2.6 Spazi:

Principalmente nel Parco del Gelso

Tavolo 4

Titolo del progetto: FESTIVAL STREET ART - GAS Gruppo Acquisto Solidale - Ludoteca

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti:

Centro Sociale Foscato - SPI Cgil - Onlus Perdiqua - Younes Nazli (writer) - Ass Arte in Gioco - Nasuti Pierino - Nasuti Giulia - Ass Querce Rosse

1.2 Responsabile:

Coordinamento Generale: Centro Sociale Foscato nella figura di Ettore Farioli

Nello specifico per ogni progetto: 1) STREET ART: Younes Nasli 2) GAS: SPI nella figura di River Tagliavini, 3) LUDOTECA: Perdiqua Onlus nella figura di Sara Bigi

1.3 Collaborazioni:

Gli abitanti del quartiere Foscato e zone limitrofe (Roncina - Via Fano)

NET Educatori Territoriali - Officina Educativa - ACER - Comune di Reggio Emilia (cura del verde)

2. Descrizione

2.1 Obiettivo:

Gli obiettivi del progetto sono di animare gli spazi pubblici e promuovere relazioni tra persone giovani e anziane del quartiere attraverso le forme di arte moderna (murales) e attraverso la proposta di attivare la ludoteca per i ragazzini dai 4 ai 10 anni.

Macro obiettivi sono quelli della coesione sociale, integrazione interculturale e intergenerazionale.

2.2 Destinatari:

Cittadini del quartiere e tutta la cittadinanza

2.3 Contenuti progettuali:

Riqualificare il quartiere Foscato e la piazza L. Grossi

Attraverso la ludoteca creare un punto educativo rivolto eventualmente anche ai genitori per creare gruppi di discussione.

Attraverso la Street Art organizzare eventi comunitari e intergenerazionali aperti a tutta la cittadinanza.

L'idea del GAS vuole andare a sopperire alla mancanza di attività commerciali nel quartiere.

2.4 Azioni operative e tempi:

- Ludoteca: spazio settimanale o bisettimanale di animazione per bambini dai 4 ai 10 anni nei locali del Centro Sociale Foscato da febbraio a maggio e da ottobre a dicembre. Ludoteca in piazza Lino Grossi nei mesi di giugno e luglio. A cura di Perdiqua Onlus.

- Eventi di quartiere: estate 2018

- Festival Street Art: eventi nei mesi aprile - giugno.

- GAS: indagine conoscitiva dei bisogni degli abitanti del quartiere e proposta di soluzioni concrete. Individuare fornitori con i quali creare la rete necessaria. Individuare responsabili raccolta - relazioni con i fornitori - relazioni con i membri del gas.

2.5 Risorse (ricerca di spazi, risorse economiche, materiale, volontariato, ecc...) :

Il volontariato è anima di tutte le attività.

Fondamentale è il coinvolgimento di ACER per recupero spazi ex centro sociale per eventuale insediamento di associazioni e attività connesse. Coinvolgimento ACER necessario anche per l'individuazione degli stabili su cui realizzare le opere di street art.

Per la potatura si richiede intervento dell'amministrazione pubblica in quanto manutenzione ordinaria. Per lo sfalcio e la cura del verde negli spazi pubblici è possibile attivare risorse volontarie negli abitanti del quartiere ma si necessita di strumenti tecnici adeguati.

Necessarie risorse economiche per organizzazione e attuare eventi di street art.

Necessarie risorse economiche per organizzazione eventi estivi coordinati da Centro Sociale Foscato.

Per la ludoteca vengono attivate risorse volontarie, necessarie risorse economiche moderate per acquisto materiali per le attività ludiche.

2.6 Spazi:

Locali del Centro Sociale Foscato, piazza Lino Grossi, via Foscato, unità abitative ACER.

Tavolo 5

Titolo del progetto: ABITARE INTERCULTURALE

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti:

Associazione Querce rosse, Assunimore, Vesprini Dario /contadino, Comune Reggio Emilia - politiche per l'housing sociale, economia solidale e intercultura, Comune Reggio Emilia servizio sociale polo ovest

1.2 Responsabile:

ASSUNIMORE

1.3 Collaborazioni:

Parrocchia Regina Pacis

2. Descrizione

Consolidare l'accesso all'abitare attraverso strumenti sostenibili e solidali affiancandovi azioni e progetti di inclusione sociale e interculturale.

2.1 Obiettivo:

1. Generare l'incontro tra offerta e domanda abitativa attraverso strumenti sostenibili e solidali a favore sia dei proprietari degli alloggi sfitti che dei cittadini in disagio abitativo temporaneo (ad es. studenti universitari di nazionalità straniera, etc.)
2. Generare opportunità di relazione sociale e interculturale attraverso conversazioni in lingua italiana e attività di orientamento e di conoscenza di luoghi, servizi e cultura della città.

2.2 Destinatari:

1. Proprietari di alloggi sfitti
2. Cittadini in disagio abitativo temporaneo
3. Nuovi cittadini
4. Residenti storici del quartiere

2.3 Contenuti progettuali:

1. Accedere alle opportunità e strumenti offerti dall'Agenzia Urbana dell'Abitare Solidale (manifestazione di interesse e offerta abitativa a canone sostenibile)
2. Incontri periodici nel quartiere per attività di dialogo interculturale e orientamento alla città sia in luoghi chiusi che aperti (parchi del quartiere)

2.4 Azioni operative e tempi:

Verifica delle opportunità generate dall'Agenzia Urbana per l'Abitare Solidale promossa dal Comune di Reggio Emilia (feb/2018)

attività preliminari e di relazione di rete tra i proponenti e il Comitato di Via Roma per approfondire le potenzialità di integrazione con le progettualità in corso nel Parco Santa Maria, sia nell'ambito del Protocollo di dialogo interculturale e integrazione linguistica che dell'Accordo di Collaborazione per la promozione della rete Diritto di Parola.

(dic-gen 2018)

Incontri di dialogo/conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città con cadenza settimanale

(feb/dic 2018)

Indicare un programma di lavoro con le attività organizzate in fasi (da febbraio a dicembre 2018) specificando chi fa cosa e tempi di esecuzione

2.5 Risorse (ricerca di spazi, risorse economiche, materiale, volontariato, ecc...) :

Associazione Querce Rosse si propone per le attività di conversazione in lingua italiana e orientamento ai luoghi e alla cultura della città

Associazione AssUniMoRe si propone per promuovere attività di integrazione e promozione interculturale e orientamento ai servizi della città per gli studenti di nazionalità straniera

Comune di Reggio Emilia - Politiche per l'housing sociale, economia solidale e intercultura si propone per:

- aggiornare le Associazioni proponenti sugli sviluppi del progetto Agenzia Urbana per l'Abitare Solidale
- promuovere incontri per conoscere la rete di integrazione linguistica Diritto di Parola
- includere il progetto promosso congiuntamente dalle Associazioni Querce Rosse e AssUniMoRe nell'ambito del Protocollo d'Intesa per il dialogo interculturale e l'integrazione linguistica

Un luogo in cui svolgere il progetto di conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città

Pubblicizzare il progetto di conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città

2.6 Spazi:

Per realizzare i dialoghi/conversazioni in lingua italiana e orientamento alla città è necessario un luogo nel periodo invernale, con una frequenza di un giorno infrasettimanale.

Fase di Ascolto

Incontri preliminari all'avvio del LABORATORIO DI CITTADINANZA

Ambito territoriale: Bell'Albero- Premuda, Orologio, Roncina-Foscato, Regina Pacis

Premessa

La fase di Ascolto per l'ambito che comprende i quartieri di Orologio, Roncina-Foscato, Regina Pacis e Bell'Albero Premuda è stata svolta tra giugno e luglio 2017 con focus group tematici (1) con una pluralità di soggetti del territorio e incontri singoli (2) in vista dell'apertura del Laboratorio in autunno. Questa fase si pone all'interno di un percorso che ha come obiettivo quello di definire le vocazioni del contesto territoriale di riferimento su cui impostare le varie progettualità attraverso la combinazione interpretativa tra le caratteristiche peculiari del luogo e le sue potenzialità latenti emerse dalla lettura analitica del contesto e dalla fase di ascolto con i cittadini. Il presente elaborato raccoglie la sintesi delle principali tematiche emerse negli incontri svolti nei quartieri.

1) Incontri tematici

13 luglio 2017

Centro Sociale Foscato

PARTECIPANTI: P. Croci (ASD Santos 1948), M. Caiti, A. Carboni e B. Canò (Improgramelot), D. Tsana Sonna (Assunimore), A. Buratti (Teatro Mamimò), C. Padovani (Terra di Danza), A. Festa (Querce Rosse) e L. Capitani (Libera Università Popolare), Comune di Reggio Emilia: E. Alberighi (Officina Educativa), P. Tamagnini, F. Berni (Architetti di quartiere)

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

L'incontro è parte del percorso di ascolto preliminare all'avvio del Laboratorio di cittadinanza nei quartieri di Orologio, Regina Pacis, Roncina-Foscato a cura del Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto "QUA - Il quartiere bene comune" già avviato all'interno di altri ambiti del territorio comunale. I "Laboratori di cittadinanza" sono processi di lavoro nei quali cittadini e associazioni presenti nei vari quartieri sono chiamati, insieme all'amministrazione comunale, a sviluppare progetti attraverso forme di corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un "Accordo di cittadinanza". Al fine di iniziare un percorso di confronto, sono stati svolti alcuni incontri nei quartieri per costruire un quadro complessivo delle realtà presenti e avviare un primo confronto su idee e progetti in vista dell'avvio del Laboratorio. L'incontro è dedicato al tema della cultura e lo sport nei Quartieri come assi strategici importanti per rivitalizzare i luoghi di socialità e favorire le relazioni tra le varie culture presenti nell'ambito di riferimento. L'Associazione Improgramelot con sede in via Tito, lavora da tempo nell'ambito dell'improvvisazione teatrale. L'improvvisazione ed il teatro in generale è visto come 'luogo' in cui mettere a valore il multiculturalismo presente nei Quartieri sviluppando attività capaci di generare integrazione e reciproco scambio. Un tema interessante potrebbe essere quello legato al Cibo come punto di contatto su cui far leva per far integrare diverse culture. L'Associazione Terra di Danza con sede nel Foscato, ha svolto già attività nel quartiere di Pieve e si occupa in particolare di danza popolare folcloristica con un target di utenti tra i 30 e 70 anni. Il tema della tradizione e della storia dei luoghi è un tema di forte interesse per l'Associazione, ad esempio rispetto alla giornata europea di cultura Ebraica. Il legame con il quartiere Foscato, già oggetto di attività legati al tema della memoria e della resistenza. In tal senso, il lavoro svolto da Officina Educativa con alcuni giovani del luogo attraverso progetti di street art può essere un terreno di

fertile interazione. Assunimore con sede a Regina Pacis è un'associazione che raccoglie circa 50 studenti provenienti da diverse parti del mondo (africa, asia e americhe) che vivono principalmente nelle abitazioni ERGO in via Zandonai. Attualmente le relazioni con il quartiere sono poche. Lo sport è riconosciuto come nodo fondamentale di integrazione. Attualmente gli studenti si ritrovano spesso la domenica al Parco del Gelso per giocare a calcio poiché nella zona è il solo campo pubblico dove non è necessario pagare. Tuttavia sarebbe opportuno migliorare e attrezzare il Parco soprattutto il campo di calcio che presenta un manto sconnesso. I rapporti tra studenti sono forti, quello che manca è una relazione con l'esterno. Si vorrebbe trasformare in un vantaggio la differenza culturale come occasione per fare delle attività con il territorio. L'intenzione forte è quella di farsi conoscere e aprirsi maggiormente al quartiere. Tutti i partecipanti riconoscono la potenzialità che rappresentano questi ragazzi come ambasciatori di cultura e bacino di creatività per sviluppare progetti all'interno del Laboratorio di cittadinanza attraverso lo sport, il teatro e la danza. L'associazione sportiva Santos lavora da molto tempo nel Foscato gestendo il campo da calcio in via Fano e altri impianti in città. Collabora con il Comune nei campi gioco di strada svolti nella loro struttura, curando la parte sportiva in collaborazione con l'Associazione Perdiqua che si occupa della parte ludico-ricreativa. Nella stagione invernale collaborano inoltre con Officina educativa per un doposcuola da svolgere in via Fano e con il Polo sociale Ovest per attività sportive rivolte a ragazzi con disabilità. L'attività nel Quartiere è stata difficile inizialmente con diversi furti e manomissioni subite ma perseguendo una politica di progressiva apertura al contesto con alcuni momenti ad accesso libero c'è stata una riduzione notevole dei rischi ed un miglioramento complessivo nei rapporti con il Quartiere. Sono stati accolti molti ragazzi stranieri in quanto lo sport è un forte mezzo di integrazione. L'associazione Libera Università Popolare conta circa 70 associati e organizza corsi dedicati in particolare alla cultura e alla politica in collaborazione con altre associazioni della città come la Libera università del Crostolo. La diversità culturale è di forte interesse per l'Associazione che sottolinea come il tema dell'integrazione sociale e del dialogo tra culture è già impresso nello spazio fisico del Quartiere in particolare nel Parco del Diamante dove è stato realizzato un giardino alla memoria di Alexander Langer, intellettuale ed ecologista, progettato dall'architetto Biondi. Il Giardino, la cui memoria sembra oggi dimenticata, riveste un significato peculiare per le grandi fedi del mondo, ospitando al suo interno piante che rappresentano le religioni: dal buddismo al cristianesimo, dall'ebraismo all'islamismo sino al taoismo e il confucianesimo. L'associazione Querce Rosse lavora da tempo a Regina Pacis con progetti che hanno visto coinvolte donne straniere presenti nel quartiere, i commercianti e altri attori locali. Da tempo organizzano un talent musicale che verrà svolto il 16 settembre al Centro Sociale Orologio. C'è forte volontà di lavorare con le realtà presenti in particolare sul tema della coesione sociale. Mamimò è un'associazione che gestisce il teatro dell'Orologio con 400 allievi e numerosi progetti di relazione con il quartiere attraverso il Centro Sociale e la biblioteca che rappresentano dei presidi locali di notevole importanza. Sono state fatte collaborazioni con i piccoli esercenti di via Bizet lo scorso giugno con varie iniziative culturali. Sono previste inoltre delle attività nel Parco del Diamante dedicate al tema dell'ambiente in relazione al recente porta a porta lanciato dal Comune. C'è intenzione di continuare nuove attività nei quartieri e di collaborare per lo sviluppo di nuovi progetti.

17 luglio 2017

Comune di Reggio Emilia

PARTECIPANTI: S. Bagni (WWF Emilia Centrale), C. Florimo, J. Fornacciari (ASD Pace), S. Stoppazzoni (GEL), I. Macia Pavon (Legambiente Reggio Emilia)

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

L'incontro è dedicato al tema del verde nei Quartieri come luogo pubblico di incontro e socializzazione attraverso lo sport, la didattica e la cura dello spazio fisico. Legambiente sottolinea come gli spazi verdi nel Quartiere presentino carenze nella manutenzione e nella scelta delle essenze arboree. Tra i Parchi, il Gelso è uno spazio molto frequentato mentre il Diamante presenta delle grandi potenzialità inesprese come 'luogo dimenticato dai suoi cittadini'. Il tema educativo e ricreativo legato ai Parchi può diventare un collante sociale tra le varie realtà del quartiere. L'obiettivo è quello di lavorare sul senso di appartenenza da costruire attraverso ad esempio, lo sviluppo di attività di cura del verde e la realizzazione di interventi di miglioramento dello spazio pubblico svolto direttamente dai fruitori del Parco stesso. Inoltre è importante lavorare con le scuole da coinvolgere attraverso iniziative dedicate alla cura dei luoghi. Ad esempio, nel quartiere, sono state svolte molte attività con la scuola Dante Alighieri. Nel percorso di valorizzazione del quartiere sarebbe opportuno coinvolgere anche i piccoli commercianti per garantire il presidio e la vitalità del contesto urbano. L'Associazione sportiva Pace opera dal 2010 soprattutto nel Parco del Gelso, sede spesso di attività illecite come spaccio e prostituzione minorile, attraverso la leva dello sport come mezzo di aggregazione sociale, emancipazione delle fragilità individuali, di condivisione e rispetto di regole comuni. L'Associazione collabora anche con la scuola Lepido e organizza un doposcuola nella frazione di Roncina. Con la Parrocchia vengono organizzati tornei, è già il terzo anno, come occasione per integrare più culture nel Parco del Gelso arrivando a coinvolgere più di 120 ragazzi. Il tema della cura dei luoghi e dei parchi, è fondamentale, il Gelso necessita di maggiori attrezzature e manutenzione. Sarebbe interessante coinvolgere intorno a questo tema i ragazzi ed in particolare le loro famiglie che vivono nel quartiere. WWF Emilia centrale ha sede a Regina Pacis ma non ha ancora sviluppato delle attività di collaborazione con il quartiere. L'Associazione evidenzia come le tematiche educative, ricreative e prettamente ambientali sono fortemente integrate tra loro. 'Lo sport ha bisogno di un ambiente sano inteso sia in senso educativo che come rispetto del contesto naturale'. Iniziative co-progettate insieme come ad esempio 'il torneo dei Gelsi' potrebbe legare insieme il tema botanico con quello sportivo.

2) Incontri singoli

15 maggio 2017

Sede Associazione Querce Rosse, Regina Pacis

PARTECIPANTI: A. Festa, P. Nasuti e A. Locatelli (Associazione Querce Rosse)

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

I tre quartieri di Orologio, Roncina e Regina Pacis compresi nel Laboratorio di cittadinanza presentano specifiche identità come nodi urbani unici.

L'intento dell'Associazione è quello di svolgere attività culturali e di cura della comunità superando i confini di Regina Pacis allargandosi oltre la scala di quartiere. L'idea di organizzare un Talent da diffondere nei quartieri è proprio quello di liberare energie inesprese ed incentivare il protagonismo nel campo della musica e del teatro.

Regina Pacis è un quartiere multiculturale, un melting pot fatto di immigrazioni italiane storiche - forti le comunità calabresi e napoletane - e recenti che spesso risulta difficile intercettare.

I margini del Quartiere vengono percepiti in modo chiaro e coincidono con le vie Gorizia, Puccini, Timavo, Dalmazia, F.lli Cervi fino al Parco del Gelso come area verde al limite con l'Orologio. I punti di riferimento visivi sono percepiti con due elementi spazialmente contrapposti: l'Esselunga tra via Gorizia e viale Timavo e la torre dell'acquedotto presso il Centro Sociale Orologio. Nel tessuto urbano, le due parrocchie (Regina Pacis e Spirito Santo) sono percepite come luoghi di forte aggregazione. Sarebbe opportuno collaborare in maniera più forte con la Parrocchia lavorando nei punti di ritrovo del quartiere che sono rappresentati da due 'piazze verdi': il parco del Gelso e delle Querce Rosse.

Il Parco delle Querce Rosse rappresenta il baricentro di Regina Pacis, un tempo era più frequentato, c'erano più giochi per bambini vandalizzati e non più ripristinati. In più con l'aumento di immigrati c'è una forte percezione d'insicurezza che scoraggia alcuni al suo utilizzo. *'Se dovessi portare i figli al Parco preferisco il Gelso, è molto più attrattivo'*. Si ritiene opportuno sviluppare progetti di rianimazione del Parco e di dialogo costruttivo con i migranti che frequentano questo luogo ma anche educare ad un migliore uso dello spazio. Il Gelso è visto con maggiore positività, viene segnalata qualche problematica legata alla pista ciclabile d'accesso in via Puccini da parte del Nido Bellelli.

Un altro tema importante è il piccolo commercio al dettaglio che nel quartiere resiste a differenza di altre zone del forense. Alcune iniziative sono state sviluppate con i commercianti di Regina, ma sarebbe opportuno creare sinergie virtuose tra le singole attività al dettaglio e collaborare per la rivitalizzazione del quartiere e del Parco delle Querce Rosse.

19 giugno 2017

Parrocchia di Regina Pacis

PARTECIPANTI: Don P. Cugini

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

Uno spazio interessante nel Quartiere per la sua vocazione all'incontro tra diverse generazioni e culture del luogo è il Parco del Gelso che rappresenta una 'piazza verde' molto frequentata. Questo spazio ricco di positiva socialità andrebbe potenziato con attrezzature rilanciando la sua vocazione sportiva e ricreativa. L'area è frequentata da molti immigrati con i quali sono state fatte diverse iniziative con l'organizzazione di tornei di calcetto a cura di un'equipe di operatori messa a disposizione dalla Parrocchia di Regina Pacis che comprende un'unità pastorale ampia (Parrocchia di Roncina, Spirito Santo, Codemondo, San Bartolomeo). La Parrocchia lavora quindi su un contesto allargato rispetto al quartiere di Regina Pacis infatti sono state avviate attività anche in altri contesti come nel campo sportivo di fronte alla chiesa affidato per 5 anni alla Polisportiva Quaresimo dove fare giocare una squadra di ragazzi del quartiere.

Il quartiere rappresenta un polo importante connotato da una forte immigrazione storica e recente. Famiglie italiane principalmente calabresi e napoletane fanno parte del primo nucleo storico di immigrazione. La comunità Cutrese ad esempio, è molto consistente a Regina Pacis, all'interno della quale si sente malessere ma al tempo stesso, voglia di riscatto anche in relazione alla cattiva immagine legata al processo Aemilia che ha investito tutti senza le opportune distinzioni. Nella zona di via Dalmazia, lungo il torrente Crostolo sono presenti molti immigrati di recente arrivo nel quartiere che vivono in palazzi degradati con problemi di sovraffollamento e sicurezza urbana.

La compagine sociale e culturale risulta molto variegata con nuove forme di marginalità a cui la parrocchia ha provato a rispondere organizzando un centro di Ascolto con la Caritas per sostenere le persone con difficoltà attivo da diversi anni oltre ad altre forme di supporto come per l'emergenza freddo per i senza tetto. Uno spazio importante per il Quartiere è rappresentato anche dal Parco delle Querce Rosse pur presentando diverse problematiche in quanto luogo non percepito come sicuro anche per il possibile svolgimento di attività di spaccio. Esso tuttavia presenta anche molte potenzialità legate ad esempio alla presenza di alloggi per studenti universitari nel complesso in via Zandonai 23 - circa 60 - di cui molti stranieri. La chiesa offre a quei studenti bisognosi - 6 in tutto - che temporaneamente non riescono a rientrare nei parametri per ottenere l'alloggio, un aiuto offrendo della posti letti nella Parrocchia di San Bartolomeo.

La Parrocchia è un luogo centrale per il quartiere come luogo di accoglienza di nuovi esclusi come nel caso di omosessuali, lesbiche con gruppi di preghiera organizzati da Don Paolo in chiesa. Molte altre attività sono svolte anche con la scuola Lepido attraverso laboratori svolti in Parrocchia. L'idea è quella di una chiesa 'aperta' al quartiere e punto di ascolto generatore di coesione e accoglienza.

20 giugno 2017

Centro Sociale Foscato

PARTECIPANTI: S. Crotti e E. Farioli (Centro Sociale Foscato)

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

La composizione sociale del Quartiere unito al cambiamento costante dei suoi abitanti conseguente alla massiccia presenza di alloggi pubblici gestiti da ACER, è percepito come problematica su cui sviluppare attività rivolte a nuove forme di coesione sociale. Molte affinità vengono lette con il quartiere di Regina Pacis soprattutto in merito ad una compagine sociale molto variegata legata alla robusta presenza di stranieri e famiglie con diverse problematiche seguita da programmi di assistenza sociale. Il tema della coesione sociale sembra il filo conduttore tra i due quartieri suddetti. L'Orologio viene interpretato come luogo 'cerniera' tra Regina Pacis e Foscato, di cui è interessante il carattere polifunzionale della sua 'piazza' rappresentata dal Centro Sociale, la biblioteca ed il teatro.

Il Foscato è un quartiere realizzato durante il periodo fascista allacciato al vecchio nucleo insediativo della Roncina, piccola connurbazione sviluppatasi lungo l'attuale via Gorizia. La Roncina è identificata con la Parrocchia ed è percepita come parte del più ampio sistema urbano del Foscato.

'Il Foscato è percepito come un luogo a sé' un nodo urbano un tempo ricco di servizi con le scuole e varie attività commerciali ormai scomparse. Qui era presente la sede del PCI Partito Comunista Italiano, un punto di riferimento importante ed il suo alter ego *'l'altra sponda'* - usando le parole dei nostri interlocutori - con la parrocchia di Roncina impersonata da una figura cardine: Don Ennio, il vecchio parroco del luogo. Nel quartiere è rimasto come luogo di riferimento il Centro sociale posizionato nel cuore del Foscato. La relazione con la Parrocchia è percepita come affievolita rispetto al passato. Si sente l'esigenza di riallacciare i rapporti facendo sistema tra il Centro sociale e la Parrocchia di Roncina guidata da Don Paolo, ma anche di rilanciare l'immagine del Foscato allargando i suoi orizzonti a tutta la città come i quartieri limitrofi.

Le problematiche strutturali sono legate all'emorragia di servizi nella Piazza Lino Grossi nel cuore del Foscato non più capace di attrarre e alla forte presenza di anziani soli su cui sono state attività molte iniziative anche con la partecipazione di AUSER.

A queste si aggiungono criticità puntuali legate alla gestione del verde e alla presenza di elementi da migliorare come il cordolo delle aiuole presenti nella Piazza. I grandi temi di

lavoro che emergono dagli interlocutori sono legati alla valorizzazione della piazza centrale del Foscato come spazio su cui agire con un progetto di 'restyling' creativo attraverso un laboratorio artistico (esempi: Lione, quartiere Cité Industrielle) coinvolgendo le scuole, gli abitanti del quartiere, ACER e altri attori ampliando l'esperienza embrionale dei murales già realizzati nel quartiere. L'azione rigenerativa deve partire dalla costruzione di un tema integrante capace di produrre coesione sociale attraverso immagini condivise. Per i rappresentanti del Centro Sociale, la valorizzazione della piazza passa anche da potenziali occasioni di rivitalizzazione legate ad esempio all'organizzazione di eventi che producano coesione nel quartiere ad esempio attraverso la cucina con una 'festa di quartiere'.

27 giugno 2017

Centro sociale Orologio e Parco del Gelso

PARTECIPANTI: W. Orlandini (Centro Sociale Orologio) e S. Russo (gestore struttura con tappeti elastici nel Parco del Gelso)

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

I tre quartieri rappresentano della realtà uniche tra loro, attualmente non esiste una forte integrazione con attività reciproche. Foscato e Regina Pacis sono dei quartieri che hanno molte aree con edilizia popolare come Pieve Modolena differentemente dall'Orologio che presenta una realtà urbana differente. Molte relazioni sono costruite nella piazza del quartiere rappresentato dal Centro Sociale e dal suo intorno polifunzionale che lo rende attrattivo e ricco di attività. Forti relazioni sono stabilite con il teatro Mamimò, la biblioteca e altre realtà che trovano sintesi ed espressività in questo luogo. E' importante saper attrarre non solo anziani che gravitano qui venendo da tutti i quartieri limitrofi, ma aprirsi anche ai giovani attraverso una diversificazione delle attività e frequenza di eventi. Alcuni problemi si registrano con persone straniere che frequentano il centro sociale, tuttavia il luogo risulta un contesto tranquillo. Un luogo importante anche per la prossimità al Centro Sociale è il Parco del Gelso dove sarebbe utile investire di più con micro-interventi di miglioramento degli spazi con un nuovo accesso al Parco da parte di autoambulanze, la sistemazione di alcuni giochi e la sistemazione della collinetta con gli scivoli. Lo spazio è molto vissuto ma ci sono alcuni problemi di sicurezza urbana in un punto del Parco dove sistematicamente viene rotta l'illuminazione.

4 luglio 2017

Parco delle Querce Rosse

PARTECIPANTI: Incontro e passeggiata con i rappresentanti dei residenti delle abitazioni ACER di via Mascagni

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

Nella passeggiata nel Parco con i residenti delle case di proprietà Acer, vengono segnalati alcuni problemi nell'utilizzo improprio dello spazio pubblico. In particolare, il Parco delle Querce Rosse è percepito come luogo insicuro per la presenza di persone provenienti da altre nazionalità che bivaccano e creano confusione anche in orari notturni. Si tratta di *'portare dalla nostra parte le persone di buon cuore tra quelle che frequentano attualmente il Parco'* ci dice il signor Volanti, *'magari utilizzando mediatori culturali in modo da stabilire un contatto con loro'*. Altri sembrano più pessimisti nel portare avanti la cosa, si respira un diffuso senso di sfiducia. Vengono segnalati alcuni elementi puntuali

legate alla presenza di pavimentazioni nel Parco poco adatte per disabili e alcune piante ormai secche da sostituire.

13 luglio 2017

Centro Sociale Foscato

PARTECIPANTI: Incontro insieme a Roberto Baldini (Officina Educativa), Giuseppe, Mattia e Mario, ragazzi che vivono e frequentano il quartiere Foscato

SINTESI DELLE PRINCIPALI TEMATICHE EMERSE

Nel quartiere del Foscato esiste una conflittualità intergenerazionale che si materializza nell'utilizzo e nella condivisione degli spazi. Il servizio Officina Educativa lavora da tempo sulla costruzione di percorso di dialogo e scambio tra le diverse anime del quartiere. Alcune frizioni rimangono ci ricordano i ragazzi del Foscato, una ventina in tutto, da 18 ai 27 anni che frequentano il Centro Sociale. Tuttavia sono stati costruiti iniziative come nel caso del progetto di street art che ha avuto come fondamento il legame tra giovani e anziani del quartiere nella costruzione e materializzazione di personaggi legati alla memoria del Foscato che sono stati ritratti nelle pareti vuote e scarne del quartiere. Esperienza bellissima ci raccontano i ragazzi sia dal punto di vista personale e formativo che in quello umano-relazionale. Molti dei ragazzi che frequentano il Foscato vivono nel quartiere, altri ci sono cresciuti per poi spostarsi di residenza ma tornano perché i loro amici sono qui. I ragazzi sono molto interessati a due filoni la musica elettronica e la Street art che vedono come motori per rilanciare il loro contesto di vita giudicato asfittico e non più capace di attrarre e divertire. Servono stimoli a loro avviso, estendere l'esperienza dei murales collegato ad eventi musicali e performance artistiche sembra la strada da percorrere per ricomporre una nuova immagine del Foscato, un luogo giovane, attrattivo dove ha senso passare del tempo. In tal senso, esiste anche un patto per le giovani generazioni sancito dal Comune che ha portato alla costituzione di un tavolo cittadino della Street Art che sarebbe importante coinvolgere. I spazi e le risorse ci sono ma andrebbero ridefiniti, valorizzati e migliorati ad esempio avere a disposizione il campo da calcetto pubblico esistente anche oltre le otto di sera, prima molti lavorano, sarebbe uno stimolo a fare altro piuttosto che passare del tempo a non far nulla. L'idea di fondo condivisa è di costruire un Laboratorio creativo a cielo aperto superando le conflittualità tra generazioni.

Allegato IV

MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE E DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CONDIVISI NEGLI ACCORDI DI CITTADINANZA “QUA QUARTIERE BENE COMUNE”

Con il presente manuale vengono indicate le modalità e i termini da rispettare per l'erogazione del contributo concesso per la realizzazione dei progetti approvati e condivisi negli Accordi di cittadinanza - ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza e del Regolamento per la concessione dei Contributi comunali .

1. REALIZZAZIONE PROGETTO

Il progetto previsto all'interno dell'Accordo di cittadinanza dovrà essere realizzato in modo condiviso - al fine di costruire una rete sociale forte - entro i termini stabiliti nell'Accordo e nel rispetto delle condizioni pattuite .

Il progetto sarà fruito dalla collettività/dal gruppo a titolo gratuito. La partecipazione a feste-manifestazioni-eventi dovrà essere a titolo gratuito per la cittadinanza.

Potranno essere indicati - nel caso di corsi es. doposcuola - un limite massimo di iscrizioni - sulla base della capienza dei locali a disposizione e della richiesta formativa. Potrà essere eventualmente richiesto ai partecipanti dei corsi solo il tesseramento alla associazione/al centro sociale organizzatore a titolo assicurativo del privato.

2. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITÀ DELLE SPESE

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione dell'Accordo** (termine iniziale di ammissibilità delle spese). I progetti devono concludersi entro e non oltre il termine indicato nell'Accordo stesso (termine finale di ammissibilità delle spese).

Il termine iniziale e il termine finale di ammissibilità sono considerati “termini perentori”. Il termine finale del progetto potrà essere **eventualmente prorogato - comunicando la necessità per iscritto al Servizio Protagonismo almeno 30 gg prima della scadenza dell'Accordo -** per un limite temporale stabilito unitamente all'Architetto di Quartiere di riferimento e al Dirigente del Servizio .

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere riferiti ad attività progettuali svolte entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo . Le spese dovranno essere integralmente pagate prima della presentazione della rendicontazione (quietanza).

3. ITER RENDICONTAZIONE

Tutta la documentazione/fac-simile utile alle Associazioni e' reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia : www.comune.re/siamoqua nella sezione MODULISTICA.

La documentazione amministrativa compilata va inviata alla casella di posta: **amministrazione.decentramento @comune.re.it**

1. Prima di iniziare le attività occorre compilare, firmare e consegnare l'atto di Accettazione del contributo (**Allegato A**).

Gli eventuali cambiamenti della forma giuridica/ del conto corrente del beneficiario vanno comunicati in tempo reale - inoltrando al servizio ogni altro atto necessario a identificare esattamente il beneficiario .

2. E' possibile chiedere un ANTICIPO fino al 50% del contributo anche prima di sostenere le spese - secondo la seguente modalità :

- presentazione del modulo Richiesta Anticipo (**Allegato B**) con dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta l'avvio dell'attività con l'elenco delle spese da anticipare. Tale richiesta non deve essere supportata da fatture o altri documenti di spesa; può eventualmente essere supportata da preventivi per spese indicativamente oltre i € 5000,00 . La somma ricevuta quale anticipazione dovrà essere debitamente rendicontata in sede di saldo finale.

3. Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto occorre compilare e inviare la scheda di monitoraggio "Valutazione Accordo" (**Allegato C**) unitamente alla scheda di "Rendicontazione economico-finanziaria" (**Allegato D**) per la richiesta della liquidazione a saldo del contributo assegnato.

Il contributo non verrà erogato in caso di mancata presentazione della scheda di monitoraggio (Allegato C) e della scheda di rendicontazione (Allegato D) entro i termini stabiliti.

In particolare l'Allegato D dovrà essere corredato da copia di tutti i relativi documenti di rendicontazione:

- copie di fatture;
- copie di ricevute o notule (in caso di prestazione di professionista senza partita IVA);

I documenti di spesa devono contenere l'attestazione di avvenuto pagamento (quietanza - ossia timbro e firma della ditta o professionista con dicitura che attesti il documento come "PAGATO"); in alternativa occorre allegare alla copia del documento contabile la ricevuta di bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere emessi entro l'arco temporale di ammissibilità ed integralmente pagati - pena la loro esclusione totale dal contributo. Il beneficiario allegnerà copia delle fatture/ricevute/notule con le relative quietanze **per un importo pari al 100% della spesa sostenuta**. Si precisa che il contributo erogato dovrà corrispondere **esclusivamente** al totale delle spese documentate (IVA compresa); esempio: in caso di contributo assegnato per l'importo di € 2000 ma rendicontato per € 1900, l'importo effettivo del contributo erogato sarà € 1900.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo assegnato.

Al contributo si applica la ritenuta fiscale nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. SPESE RENDICONTABILI ED AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese di gestione per attività' connesse al progetto ossia solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente al progetto finanziato e quindi relative a:

- **fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi** necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:
- affitto di locali **ad hoc** per la realizzazione del progetto e per il periodo corrispondente;
- oneri assicurativi relativi al progetto;
- spese postali documentate relative al progetto;
- materiali di consumo (generi alimentari, materiali di pulizia, di cancelleria, beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto);
- spese per prestazioni occasionali di personale espressamente impegnato nel progetto (artigiani/liberi professionisti) - spesa documentabile con fattura/ricevuta o notula. Non sono ammesse spese per personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto;
- predisposizione di adeguato piano di sicurezza per eventi e manifestazioni aperti al pubblico;
- spese diritto d'autore SIAE;

- spese per derrate alimentari utilizzate nell'ambito di iniziativa gratuita offerta ai partecipanti ed espressamente prevista nel progetto;
- rimborsi spese viaggio a favore di volontari dell'associazione: solo a fronte di spese effettivamente sostenute (biglietti treno, rimborsi chilometrici UNITI AD IDONEA DOCUMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE) attinenti al progetto ammesso a contributo.

5. SPESE NON RENDICONTABILI E NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

- costi generali di funzionamento dell'associazione;
- utenze generali del funzionamento dell'associazione;
- le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo; **non sono finanziabili spese per bevande alcoliche .**
- spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene);
- le spese di personale dipendente dell'associazione che svolge attività continuativa (le buste paga non si potranno accettare come documenti di spesa rendicontabili);
- le spese di altro personale dipendente;
- rimborsi spese di ristorazione a favore di volontari dell'associazione;
- occupazione del suolo pubblico;
- permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- i volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non sono rimborsabili in alcun modo le ore prestate da personale dipendente;
- le spese di noleggio di materiale di proprietà del Comune di Reggio Emilia (tavoli, sedie, pedane, pannelli espositori), eventualmente richiesto/i per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario;
- le spese di concessione di immobili di proprietà del Comune di Reggio Emilia (esempio sale civiche) - eventualmente richiesti per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario - che non siano stati precedentemente assegnati alla associazione previa convenzione ;

- le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);
- le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
- tasse / imposte / bolli / sanzioni amministrative a carico della associazione.
- le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini della rendicontazione;

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio. I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo - non su conti correnti personali intestati al rappresentante legale della stessa. Il beneficiario del contributo non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia ulteriori vantaggi economici (quali la stampa di materiale presso la tipografia comunale, il noleggio di transenne e segnaletica di proprietà comunale, la concessione di sale di proprietà comunale) o qualunque altro beneficio economico risultasse da rapporti con il Comune di Reggio per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto .

6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Sono a carico del beneficiario del contributo i seguenti **adempimenti** - nel rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'evento/progetto che si intende realizzare:

- diritto d'autore SIAE;
- rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei propri lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico e il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- oneri contributivi per gli eventuali lavoratori dello spettacolo coinvolti;
- oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;

- rispetto delle normative igienico-sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- rispetto della normativa sulla privacy;
- altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità dell'evento.

Il Beneficiario del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle suddette normative.

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale.

7. PERIODO TEMPORALE

- Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture - notule) intestate alla Associazione - **relative ad attività progettuali realizzate entro i termini di riferimento stabiliti per ciascun Accordo** .
- Non sono ammissibili le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti validi ai fini della rendicontazione.

8. COME SARÀ EROGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due modalità:

- in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D) e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal Comune .
- previo anticipo fino al 50% del contributo concesso , tramite presentazione di apposita richiesta (Allegato A Accettazione - dichiarazione art.28 - manleva - Allegato B Anticipo) con relativa documentazione (eventuali preventivi) + saldo successivo, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D).

9.DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo indicato, dovranno produrre la seguente documentazione:

- **ACCETTAZIONE CONTRIBUTO** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato A
- **RICHIESTA DI ANTICIPO** (eventuale) - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato B

Al termine della realizzazione del progetto e comunque **entro e non oltre 90 GG** dalla scadenza dell'Accordo - pena la mancata erogazione del contributo - i beneficiari devono presentare :

- **SCHEDA VALUTAZIONE ACCORDO** - modulo Allegato C (monitoraggio)
- **RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA** - modulo Allegato D
contenente la richiesta di erogazione del contributo - unitamente a copia delle fatture/notule/ricevute relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, debitamente corredate dai rispettivi documenti di quietanza;

Il Servizio - verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione - erogherà il contributo **entro 30 gg** dalla presentazione di tutta la documentazione.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare o la documentazione incompleta, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, verrà richiesta la regolarizzazione della domanda o l'integrazione della documentazione, assegnando allo scopo un termine perentorio. In tal caso il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è sospeso e riprenderà a decorrere a seguito della regolarizzazione della pratica. Il contributo concesso potrà essere **ridotto** a seguito della rendicontazione prodotta (minori spese ammissibili e minore contributo erogato). Nel caso in cui la **somma anticipata** dal Comune a seguito di richiesta da parte del beneficiario (**ALLEGATO B ANTICIPO**) - al termine delle attività progettuali risulti **inferiore** al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale - si provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la **restituzione** di quanto erogato in eccedenza .

10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A-B-C-D):

1. è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. contiene i dati identificativi dello stesso beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dall'accordo;
3. contiene la richiesta di erogazione del contributo;

4. indica la modalità di riscossione del contributo prescelta dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario su cui accreditare il saldo del contributo) : compilazione modulo tracciabilità - che va rimodulato ogni qual volta venga modificato istituto bancario o il conto corrente del beneficiario - al fine di tracciare ai sensi di legge tutti i movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali e di finanziamento in ambito pubblico

5. designa i nominativi dei referenti e i dati di contatto (mail e numero telefonico) degli stessi - ai quali Il Comune può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto ;

6. contiene eventuali informazioni aggiuntive che il beneficiario intende comunicare al Comune;

7. è firmata dal legale rappresentante dell'associazione .

Si invita il legale rappresentante dell'associazione beneficiaria a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

11. SPESE : ULTERIORI PRECISAZIONI

I beni durevoli e le piccole **attrezzature** (esempio : **sedie -tavoli- lavagne**) **acquistate** per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dal momento dell' acquisto.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a “Consulenze specialistiche/tecniche ” prestate da coniugi o da parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti /componenti dell'associazione;

Non sono ammessi acquisti ed approvvigionamenti effettuati presso aziende di proprietà di coniugi o parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti / componenti dell'associazione .

Non sono ammessi acquisti di **scorte vive** quali meri approvvigionamenti di beni consumabili **oltre** l'utilizzo destinato alle attività progettuali ;

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, del legale rappresentante e dei soci) .

Non sono ammesse spese di trasporto ,vitto e alloggio dei soci e del legale rappresentante della associazione beneficiaria. Si precisa che le fatture dovranno riportare una **descrizione chiara e precisa delle spese sostenute**, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse al progetto .

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi,
- essere chiaramente imputate al beneficiario del contributo : non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario;
- essere pagate dall'Associazione beneficiaria: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario;

Le fatture di spesa, corredate dei relativi documenti di quietanza, devono essere scansionate e inviate al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo e.mail : amministrazione.decentramento@comune.re.it.

In seguito il Comune svolgerà l'attività di verifica sui documenti prodotti al fine di stabilire l'ammissibilità delle spese. Il Comune si riserva di aver accesso agli originali delle fatture presenti e registrati nella contabilità aziendale.

12. QUIETANZA DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Il pagamento delle fatture potrà essere effettuato in contanti o **preferibilmente tramite bonifico bancario o postale**. E' consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori. Ad ogni fattura sarà allegata, la seguente documentazione di quietanza comprovante il pagamento della fattura stessa:

- copia ordine di bonifico da cui si evincano i dati identificativi del fornitore e gli estremi della fattura oggetto di pagamento. A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'Associazione beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. In caso di pagamento cumulativo, deve essere altresì allegato l'elenco riepilogativo dei bonifici pagati per tracciare in modo chiaro il pagamento della fattura oggetto del contributo nell'uscita complessiva dell'estratto conto;

ovvero, in alternativa

- copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. - Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico). A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si ricorda che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo.

13. DETRAIBILITA' IVA

Il rimborso del totale delle spese documentate dovrà tenere conto - sulla base di apposita dichiarazione del beneficiario- della misura in cui l' IVA risulta detraibile per il Beneficiario. **L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se costituisce un costo per il beneficiario e quindi per la parte che dichiara essere non detraibile.**

Nel caso in cui un beneficiario recuperi l'IVA - in tutto o in parte - sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA non detraibile.

14. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il Servizio Protagonismo provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Servizio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo.

Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati , si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate ed eventualmente revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio verificherà :

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tal caso, si provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

I contributi che abbiano avuto vaglio positivo di perfetta regolarità sono liquidati con provvedimento della Dirigente del Servizio entro i 30 giorni successivi.

15. DIVIETO DI CUMULO

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

Tali spese **non** potranno essere utilizzate per l'ottenimento di altri contributi pubblici, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di comunicare tempestivamente e per iscritto al Servizio ogni **modifica statutaria** (fusione/incorporazione), inviando statuto ed atto costitutivo della nuova associazione .

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Le comunicazioni relative alle variazioni del beneficiario, firmate dal relativo legale rappresentante devono essere trasmesse al Comune utilizzando la casella mail: amministrazione.decentramento@comune.re.it

17.PROROGHE O MODIFICHE/VARIANTI PROGETTUALI

Eventuali variazioni nella realizzazione del progetto condiviso - modifiche che lascino inalterati gli obiettivi originari dello stesso - devono essere espressamente richieste e devono essere validate dal Dirigente del Servizio Protagonismo e dall'Architetto di Quartiere di riferimento , almeno 30 gg. prima della scadenza dell'Accordo. Possono essere concordate eventuali **proroghe** dei termini progettuali relativamente alla durata delle realizzazione di un singolo intervento - senza per questo modificare i termini di scadenza dell'Accordo.

Le richieste di **variazioni** del progetto firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, devono essere trasmesse al Servizio Protagonismo utilizzando la casella mail: amministrazione.decentramento@comune.re.it

La richiesta di variazione - condivisa con il Servizio Protagonismo ed adeguatamente motivata e argomentata - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. **L'importo del contributo concesso non potrà essere implementato** .

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione delle tipologie di spesa rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo ;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche ed alla scadenza temporale dei progetti condivisi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati;

A seguito della richiesta di variazione, il Servizio Protagonismo comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

Le eventuali modifiche progettuali devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica finale da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto (vedi Allegato C ;D). In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, come anticipo - eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati.

18. MONITORAGGI

Il monitoraggio e' strumento più efficace per :

- controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere lo scarto tra previsioni, processi e risultati conseguenti alle procedure utilizzate;
- descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, capacità, attività dei singoli, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti dei singoli e delle organizzazioni, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;
- estrapolare e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da tradurli in scelte di politica su altri ambiti .

Nella scheda **Allegato C VALUTAZIONE ACCORDO** - al fine di verificare l'efficacia del progetto nei confronti della cittadinanza e la efficienza come rapporto tra i mezzi impiegati in rapporto ai risultati raggiunti - e per quantificare la rilevanza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione - vengono indicate :

- le “ore lavoro” prestate attivamente dai volontari quantificate come valore aggiunto in senso sociale;
- le altre risorse non comunali impiegate nella realizzazione degli eventi (sponsor - eventi ulteriori scaturiti dagli Accordi);
- la proposta di ripresentare in futuro lo stesso progetto /di cambiarlo in modo parziale/ di non riproporlo. La valutazione è il confronto dei risultati di un'azione, di un'attività, di un intervento con gli obiettivi che questo si era dato in precedenza. Lo scopo consiste nella possibilità di **esprimere un giudizio di validità** o in vista della prosecuzione o della correzione dell'azione formativa oppure in funzione della sua trasferibilità o ripetibilità - sulla base di indicatori di EFFICACIA del progetto .

L'efficacia di un progetto può così essere osservata mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso. Nel caso in cui il monitoraggio rilevi che alcuni progetti assumano connotazione del requisito della **particolare rilevanza e significatività** - nel caso di competenze condivise o affidate prioritariamente ad altri Servizi Comunali - sarà cura del Servizio Protagonismo proporre in Conferenza dei Servizi la **replicabilità** nel tempo degli interventi e la successiva messa a sistema di alcuni progetti. **A tutti gli**

stakeholders firmatari - al momento della effettiva e personale adesione all'Accordo - si chiede di compilare i QUESTIONARI DI CAPITALE SOCIALE - rilevanti al fine di verificare il **grado di soddisfazione** nella relazione tra Comune ed Associazioni e tra le associazioni stesse nel lavorare in rete per la realizzazione dei progetti condivisi . Verranno richiesti i monitoraggi

TEMPO ZERO - alla sottoscrizione dell'Accordo

TEMPO 1 - al termine dell'Accordo

TEMPO 2 - alla eventuale sottoscrizione del rinnovo (2018)

19. DOCUMENTAZIONE ON LINE

Tutta la documentazione/fac-simile (Allegati A-B-C-D) e' reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia www.comune.re/siamoqua nella sezione MODULISTICA. La documentazione compilata e correlata da tutto il materiale utile all'erogazione del contributo (copia fatture ; copia atto costitutivo ecc.) dovrà essere scansionata ed inviata alla seguente casella email: amministrazione.decentramento@comune.re.it.

